



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(O. M. 45 del 9-3-23 art.10)

Anno scolastico 2022/23

Classe: 5[^]AMM

INDIRIZZO DI STUDIO: MECCANICA-MECCATRONICA

COORDINATORE: PROF. RAMETTA ENRICO

1. Profilo dell'indirizzo

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici;
- nelle attività produttive d'interesse, esprime le proprie competenze nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei processi produttivi;
- opera nella manutenzione preventiva e ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi;
- è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali;
- nel campo dei trasporti, può approfondire e specializzare le sue competenze in ordine alla costruzione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei mezzi terrestri, navali e aerei;
- integra le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione;
- interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- relativamente alle tipologie di produzione, interviene nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- è in grado di operare autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;

- è in grado di pianificare la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo e documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso;
- conosce ed utilizza strumenti di comunicazione efficace e team working per operare in contesti organizzati.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

2. Profilo della classe

2.a. Composizione del consiglio di classe

MATERIE dell'indirizzo MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA	DOCENTE/I CLASSE 3 [^]	DOCENTE/I CLASSE 4 [^]	DOCENTE/I CLASSE 5 [^]
Religione/attività alternativa	Vignaga Mariagrazia	Vignaga Mariagrazia	Vignaga Mariagrazia
Lingua e letteratura italiana	Rasotto Rodolfina	Rasotto Rodolfina	Rasotto Rodolfina
Storia	Rasotto Rodolfina	Rasotto Rodolfina	Rasotto Rodolfina
Lingua Inglese	Giliola Reato	Rebesani Claudia	Rebesani Claudia (supp. Dalla Libera Roberta)
Matematica	Rametta Enrico	Rametta Enrico	Rametta Enrico

Meccanica, macchine ed energia	Novella Michele, Curasi Marco	Novella Michele, Maria Davide	Novella Michele
Sistemi e automazione	Carlassara Tullio, Bianchi Edoardo	Carlassara Tullio, Bianchi Edoardo	Carlassara Tullio, Bianchi Edoardo
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	Marotti Gaetano, Curasi Marco	Marotti Gaetano, Sordato Mauro	Marotti Gaetano, Gasparini Andrea
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	Caputo Francesco, Curasi Marco	Finizio Michele, Alessio Cangemi	Finizio Michele, Nico Paolo
Scienze motorie e sportive	Sartori Marco Alberto	Friselli Daniele (supp. Andrea Ziggio)	Friselli Daniele (supp. Fongaro Luca)

2.b. Flussi degli alunni

CLASSE	Iscritti totali	Inseriti in corso d'anno	Ritirati o trasferiti	Scrutinati	Promossi a giugno	Promossi a debito superato	Non ammessi
TERZA	27	0	0	27	13	11	3
QUARTA	25	0	0	25	14	11	0
QUINTA	25	0	0				

2.c. Numero candidati interni: 25

2.d. Situazione di partenza della classe

La classe è composta da 25 alunni, tutti maschi.

Non sono presenti alunni ripetenti la classe 5[^].

Non sono presenti alunni stranieri che necessitano di alfabetizzazione.

È presente un alunno con certificazione di BES. L'alunno disponeva già del PDP nei precedenti anni scolastici.

Non si avvalgono dell'insegnamento della religione n. 5 alunni.

La frequenza, in questo primo periodo di scuola, risulta regolare.

Disciplina e didattica

Dal punto di vista della disciplina si rilevano le seguenti situazioni. La classe mantiene un comportamento sostanzialmente corretto ed educato; gli alunni risultano essere



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F.80016030241



sufficientemente aperti al dialogo educativo e all'interazione costruttiva con i docenti. La vivacità di alcuni ragazzi risulta solitamente facilmente gestibile anche se talvolta i rapporti tra alunni porta a situazioni di tensione.

Dal punto di vista didattico, in relazione alle competenze culturali e alla motivazione allo studio, sulla base delle informazioni raccolte in questo primo periodo di scuola (come si rileva dalle programmazioni iniziali dei singoli docenti), si evidenzia quanto segue. Gli alunni seguono le lezioni in classe con attenzione mediamente sufficiente ma non tutti mostrano un adeguato impegno nello studio a casa. Dalle prime verifiche ed interrogazioni effettuate i livelli di partenza appaiono variegati e non sempre soddisfacenti. Nell'ambito del gruppo classe impegno e ritmo di apprendimento appaiono eterogenei. In generale parte della classe presenta ancora alcune difficoltà nell'organizzazione efficace dello studio: alcuni studenti infatti non svolgono i compiti assegnati per casa oppure sono in ritardo con le consegne richieste.

È presente un alunno con diagnosi per BES che disponeva già del PDP nei precedenti anni scolastici.

2.e. Situazione finale della classe

La frequenza degli alunni, nel corso dell'anno, è risultata regolare.

Per quanto riguarda il comportamento, in generale gli studenti hanno mantenuto un atteggiamento corretto e rispettoso, anche se si sono verificati alcuni individuali episodi di scorrettezza.

Dal punto di vista della partecipazione, si evidenziano due gruppi: una parte degli studenti si è dimostrata attiva e collaborativa, mentre un altro gruppo ha presentato un atteggiamento più superficiale, apparentemente poco consapevole e poco riflessivo, che è andato talvolta ad incidere anche sulla valutazione.

Per quel che riguarda gli esiti di apprendimento, la classe ha ottenuto risultati nel complesso positivi: un ristretto gruppo di studenti ha acquisito buone/ottime competenze, grazie ad un impegno che si è mantenuto costante durante il corso dell'anno. La maggior parte degli alunni ha invece raggiunto un profitto sufficiente o discreto, in alcuni casi al di sotto delle proprie capacità.

Solo pochi studenti, infine, hanno una preparazione fragile in alcune discipline, a causa di un metodo di studio ancora non pienamente efficace, un impegno incostante e un livello di preparazione iniziale lacunoso per alcuni argomenti.

Dal punto di vista didattico tutti i docenti hanno sostanzialmente svolto la programmazione prevista.

Nel corso del triennio la continuità didattica, sia nell'ambito tecnico-scientifico che in quello umanistico, è stata abbastanza buona.



3. Obiettivi generali del C.d.C.

3.a. Obiettivi formativo/educativi

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVO/EDUCATIVI

Il Consiglio di classe promuove il raggiungimento degli obiettivi formativo/educativi già definiti nel PTOF 2022-2025, in termini di:

RISPETTO (Competenza di Cittadinanza AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE)

IMPEGNO (Competenza di Cittadinanza PROGETTARE)

PARTECIPAZIONE (Competenza di Cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE)

COLLABORAZIONE (Competenza di Cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE)

AUTONOMIA (Competenza di Cittadinanza IMPARARE AD IMPARARE)

In particolare, viste le caratteristiche della classe, il Consiglio di classe dedicherà la sua attenzione al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

RISPETTO (Competenza di Cittadinanza AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE)

Ascoltare con attenzione gli altri

Saper esprimere in modo adeguato un dissenso critico

Assumere comportamenti corretti in relazione al linguaggio e agli atteggiamenti

IMPEGNO (Competenza di Cittadinanza PROGETTARE)

Rispettare scadenze e impegni concordati

Aderire alle attività e ai progetti della scuola (stage, approfondimenti, gruppi di studio, etc.)

PARTECIPAZIONE (Competenza di Cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE)

Dare il proprio contributo alla vita scolastica in generale

COLLABORAZIONE (Competenza di Cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE)

Condividere conoscenze e abilità

Manifestare solidarietà verso coloro che si trovano in difficoltà

AUTONOMIA (Competenza di Cittadinanza IMPARARE AD IMPARARE)

Diventare autonomi e aperti nell'acquisizione del sapere (metodo di studio)

Diventare autonomi nel saper fare (metodo di lavoro; organizzazione; ...)

Al fine di promuovere tali obiettivi, il Consiglio di classe individua modalità comuni d'intervento:

- Favorire la condivisione del regolamento d'Istituto
- Segnalare tempestivamente ai genitori eventuali problematiche
- Promuovere il dialogo educativo tra docenti e studenti (anche al di fuori della propria disciplina)
- Controllare e coadiuvare i rappresentanti di classe nelle assemblee per migliorarne l'autogestione
- Altro

3.b. Obiettivi formativo/educativi raggiunti

Il consiglio di classe ritiene che gli obiettivi formativo/educativi elencati nella programmazione di inizio anno scolastico siano stati raggiunti pienamente da una buona parte della classe. Un ristretto gruppo di alunni, però, non sempre si è dimostrato autonomo nell'applicare il metodo di studio e di lavoro, né regolare nel rispettare scadenze e consegne o, talvolta, non ha agito in modo responsabile.

3.c. Obiettivi cognitivi e professionalizzanti

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI E PROFESSIONALIZZANTI

Il Consiglio di classe promuove il raggiungimento degli obiettivi formativo/educativi già definiti nel PTOF 2022-2025, e riguardanti

PRIMO BIENNIO (Competenze chiave di Cittadinanza COMUNICARE, RISOLVERE PROBLEMI, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E LE RELAZIONI)

SECONDO BIENNIO e QUINTO ANNO (Competenze chiave di Cittadinanza COMUNICARE, RISOLVERE PROBLEMI, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E LE RELAZIONI, ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE)

In particolare, viste le caratteristiche della classe, il Consiglio di classe si dedicherà al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

Sviluppare la capacità di decisione e di scelta
Sviluppare il senso di responsabilità nei confronti del proprio operato
Sviluppare una coscienza democratica anche in rapporto alle diversità

individuali ed etniche

Potenziare le capacità di comunicazione, logico-analitiche e di pensiero critico

Acquisire l'attitudine ad affrontare i problemi in termini sistemici

Acquisire un'organica preparazione scientifica nell'ambito tecnologico

Acquisire capacità valutative delle strutture produttive, con particolare riferimento alle realtà aziendali.

Potenziare l'orientamento nelle scelte future, acquisendo informazioni sul mondo del lavoro e della formazione post-secondaria

Al fine di sviluppare le capacità concordate, il Consiglio di Classe individua modalità comuni d'intervento:

- X Curare l'esposizione orale e scritta corretta
- X Verificare l'ascolto attivo con domande mirate
- Controllare i lavori svolti a casa
- X Verificare le capacità di sintesi
- X Individuare dei nuclei tematici pluridisciplinari
- Altro

3.d. Obiettivi cognitivi e professionalizzanti raggiunti

La maggior parte degli studenti:

- ha migliorato le proprie capacità comunicative, raggiungendo un livello adeguato. Solo per alcuni permane qualche difficoltà nell'espone in modo corretto ed ordinato.
- ha acquisito una soddisfacente preparazione in ambito tecnologico e scientifico.
- dimostra capacità di ascolto e comprensione adeguate e discrete capacità logico-analitiche.
- ha acquisito informazioni sulla formazione post diploma e sulla realtà lavorativa del territorio, anche grazie alle iniziative nell'ambito del PCTO.

4. Obiettivi disciplinari specifici

Si rimanda all'allegato A con specifiche del programma analitico di ogni singolo docente e all'allegato B per i percorsi pluridisciplinari

5. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Nel corso del triennio gli studenti partecipano al progetto d'Istituto di PCTO che prevede:

- una settimana in classe 3° di sperimentazione della metodologia SCRUM, un framework agile per la gestione di progetti;
- stage estivi nelle aziende, fra la fine della classe quarta e l'inizio della classe quinta.

Al termine dell'esperienza gli studenti stendono una relazione e presentano il lavoro.

Il materiale prodotto e le presentazioni orali sono oggetto di valutazione da parte dei docenti incaricati dal C.d.C.

La seguente tabella riporta invece i moduli di formazione svolti a scuola nel triennio e la formazione per la sicurezza.

PCTO_a.s. 2020/2021 Classe 3^AMM

Giorno	Docente	Argomento	Ore
03/03/2021	GAETANO MAROTTI	Formazione specifica: regolamento di laboratorio, rischio meccanico, direttiva macchine	1
08/03/2021	GAETANO MAROTTI	Formazione specifica: rischio rumore, DPI, procedure per esercitazioni -	1
17/03/2021	GAETANO MAROTTI	Formazione specifica: regolamento di laboratorio, rischio elettrico, DPI, procedure per esercitazioni -	2
29/03/2021	GAETANO MAROTTI	Formazione specifica: regolamento di laboratorio, rischio in laboratorio di saldatura, DPI, procedure per le esercitazioni -	1
12/04/2021	GAETANO MAROTTI	Formazione specifica: regolamento di laboratorio, rischio in laboratorio di fucina, rischio rumore, procedure per esercitazioni -	1
07/05/2021	MARIA CRISTINA GIACINTI	Incontro introduttivo settimana scrum	1
Dal 24/05/21 al 29/05/21	Tutti i docenti della classe	Settimana SCRUM ed esperienza Lean di project work - simulazione di azienda (tutti i docenti)	32

PCTO_a.s. 2021/2022 Classe 4^AMM

Giorno	Docente	Argomento	Ore
14/10/2021	GAETANO MAROTTI	Formazione specifica: regolamento di	2

		laboratorio, rischio meccanico, direttiva macchine, rischio rumore, DPI, procedure per le esercitazioni.	
21/10/2021	GAETANO MAROTTI	Formazione specifica: regolamento di laboratorio, rischio meccanico, direttiva macchine, rischio rumore, DPI, procedure per le esercitazioni.	2
03/11/2021	GAETANO MAROTTI	Formazione specifica: regolamento di laboratorio, rischio meccanico, direttiva macchine, rischio rumore, DPI, procedure per le esercitazioni.	1
04/11/2021	GAETANO MAROTTI	Formazione specifica: regolamento di laboratorio, rischio meccanico, direttiva macchine, rischio rumore, DPI, procedure per le esercitazioni.	1
18/11/2021	TULLIO CARLASSARA	sicurezza elettrica	1
26/03/2022	MICHELE FINIZIO	PROGETTO SALUTE. PRIMO SOCCORSO	2
11/04/2022	CLAUDIA REBESANI	CV and Cover Letter	1
22/04/2022	CLAUDIA REBESANI	CV and Letter of presentation	2
23/04/2022	CLAUDIA REBESANI	Letter of application. Ricerca di un JOB AD e scrittura di una letter of application	1
26/04/2022	RODOLFINA RASOTTO, GAETANO MAROTTI	Conferenza su Lean Training	2
Primavera-estate 2022	DOCENTI TUTOR	Stage in azienda	almeno 120

PCTO_a.s. 2022/2023 Classe 5^AMM

Giorno	Docente	Argomento	Ore
29/09/2022	CLAUDIA REBESANI MICHELE FINIZIO	Presentazione in Aula Magna progetto Leank	2
17/11/2022	GAETANO MAROTTI MARIO DONATO	Visita all'azienda Salin srl	4
17/01/2023	ENRICO RAMETTA	Incontro in Aula Magna con ditta Xylem per donazione pompe.	1
06/02/2023	MARIA GRAZIA VIGNAGA, RODOLFINA RASOTTO	Incontri di orientamento	2
29/03/2023	MICHELE FINIZIO, RODOLFINA RASOTTO	Orientamento post diploma	2
31/03/2023	TULLIO CARLASSARA	Ceccato Aria Compressa SPA incontra gli studenti delle classi V°	1

6. Educazione civica

Dall'anno scolastico 20-21 è entrato in vigore l'insegnamento trasversale di Educazione Civica (Legge n.92/2019), sostituendo le attività e gli insegnamenti relativi a Cittadinanza e Costituzione (legge n.169/2008). Il Curricolo d'Istituto di Educazione Civica, eventualmente integrabile da parte del singolo docente o del C.d.C., è stato inserito nel PTOF dall'anno scolastico 2020-21 (PTOF pag. 37-41).

La seguente tabella riporta le attività e gli insegnamenti relativi a Educazione Civica (a.s. 2022-23). Le medesime attività sono riportate anche negli allegati A delle discipline di riferimento.

Ed. Civica a.s. 2022-2023

Giorno	Docente	Argomento	Ore
22/09/2022	NICO PAOLO	sistema elettorale	1
08/10/2022	RASOTTO RODOLFINA	Il genocidio degli armeni	1
15/10/2022	RASOTTO RODOLFINA	Discorso di Liliana Segre	1
22/10/2022	RASOTTO RODOLFINA	Verifica scritta: i diritti negati	1
26/10/2022	REBESANI CLAUDIA	Sustainability.Lavoro in classe. Materiale caricato su Classroom https://classroom.google.com/c/MzkwNTA3MDIwODk4/m/NTU1NTczMDM0ODQx/details	1
27/10/2022	REBESANI CLAUDIA	Sustainability: Urban Nature-based Solutions: What are they and why are they so important? Per casa: sul padlet postate una foto o simili di una città che per voi è sostenibile.	1
28/10/2022	RASOTTO RODOLFINA	Elezioni rappresentanti della Consulta Consegna delle prove di Ed civica	1
28/10/2022	REBESANI CLAUDIA	Sustainable Development	1
04/11/2022	REBESANI CLAUDIA	Unit 10 Environment and Biodiversity	1
15/11/2022	NICO PAOLO	film e discussione	2
15/11/2022	FINIZIO MICHELE	Erasmus in Gaza: film e discussione	2
15/11/2022	RASOTTO RODOLFINA	Erasmus in Gaza: film e discussione	1
16/11/2022	REBESANI CLAUDIA	Students Presentations	1
18/11/2022	REBESANI CLAUDIA	Presentazioni da parte degli Studenti. Per casa: As explained in class, you are now requested to write a short text where you can note down your reflections on how the group performance went and how you answered the task question you had been assigned. Please check your email or GClassroom	1
23/11/2022	REBESANI CLAUDIA	Final Presentations	1
26/11/2022	FONGARO LUCA	Incontro in aula magna	1
26/11/2022	RASOTTO RODOLFINA	Incontro con lo scrittore Davide Cerullo sul tema "Mafie ed organizzazioni criminali"	1

05/12/2022	VIGNAGA MARIA GRAZIA	Progetto Finestre - Storie di Rifugiati.	1
05/12/2022	RASOTTO RODOLFINA	Progetto Finestre – Storie di Rifugiati	1
20/01/2023	RASOTTO RODOLFINA	Incontro in Aula Magna sul tema dell'agroecologia ed erosione del suolo. L'agronomo, dott. Francesco da Schio, dimostrerà come una corretta gestione dei terreni agricoli dimezzi la necessità di irrigazione.	1
20/01/2023	REBESANI CLAUDIA	Incontro in Aula Magna sul tema dell'agroecologia ed erosione del suolo. L'agronomo, dott. Francesco da Schio, dimostrerà come una corretta gestione dei terreni agricoli dimezzi la necessità di irrigazione.	1
26/01/2023	RAMETTA ENRICO	Giornata della Memoria	1
26/01/2023	CARLASSARA TULLIO	Giornata della memoria	1
26/01/2023	REBESANI CLAUDIA	Giornata della Memoria	1
27/01/2023	CARLASSARA TULLIO	Progetto Associazioni del dono	2
10/02/2023	BIANCHI EDOARDO, CARLASSARA TULLIO	Ed CIVICA: "Il meglio e il peggio di una guerra, dalla guerra in Ucraina ai conflitti in ombra " (Incontro in Aula Magna)	2
13/02/2023	ROSSETTO CRISTINA	Costituzione e democrazia: art. 1 democrazia diretta e rappresentativa. Gli elementi che caratterizzano gli stati democratici, esame e commento art. 9 Cost.	2
14/02/2023	ROSSETTO CRISTINA	L'art.48 Cost. e il diritto di voto. L'art.11 Cost. e il tema della Pace. Il lavoro e la retribuzione nella Costituzione: esame e commento artt.1, 4, 35 e 36 Cost.	2
16/02/2023	ROSSETTO CRISTINA	Esposizione del lavoro di gruppo sui temi di educazione civica	2
14/03/2023	RASOTTO RODOLFINA	Le mafie	1
15/03/2023	RASOTTO RODOLFINA	Le mafie	1
25/03/2023	RASOTTO RODOLFINA	Assemblea di istituto sullo sport	1
27/03/2023	RASOTTO RODOLFINA	Verifica: Le mafie	2
08/05/2023	RASOTTO RODOLFINA	Costituzione e Partiti politici nel Secondo dopoguerra	1
08/05/2023	RASOTTO RODOLFINA	Verifica scritta	1

Osservazioni su interesse e partecipazione dimostrate dalla classe durante le attività e gli insegnamenti di Educazione Civica

La maggior parte degli alunni ha dimostrato interesse durante le attività proposte, anche ponendo domande di approfondimento nella fase di confronto e dibattito. Alcuni, però, non hanno sempre saputo cogliere a pieno le opportunità di crescita personale e hanno partecipato in modo superficiale.

7. Altri progetti ed attività

A.s. 2020-2021

Non sono state svolte uscite didattiche, né viaggi d'istruzione a causa dell'emergenza pandemica dovuta a COVID-19.

Progetti riguardanti tutta la classe: CLIL; settimana SCRUM; Educazione alla salute; PCTO.

Progetti riguardanti singoli alunni: Certificazione linguistica.

A.s. 2021-2022

A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria, non sono state svolte uscite didattiche, né viaggi d'istruzione.

A causa del perdurare dell'emergenza sanitaria, non sono state svolte uscite didattiche, né viaggi d'istruzione

Progetti riguardanti tutta la classe: CLIL; PCTO; Educazione alla salute; Progetto lettura e biblioteca; Lo sport tra scuola, solidarietà e territorio; Lettorato in lingua inglese.

Progetti riguardanti singoli alunni: Gara nazionale di meccanica; Erasmus +; GioViDue; Certificazione linguistica; Primo soccorso.

A.s. 2022-2023

Viaggio di istruzione di cinque giorni a Praga dal 17 al 21 aprile, visita all'Azienda Salin srl.

Visione della rappresentazione teatrale "Figli del temporale", laboratorio teatrale ITIS Rossi.

Progetti riguardanti tutta la classe: Approfondimento su anni '70; Lettorato in lingua inglese; Conferenza in lingua inglese: World war I (English Alive); Finestre centro Astalli; Progetto Leank; Associazioni del dono; Lo sport tra scuola, solidarietà e territorio.

Progetti riguardanti singoli alunni: corso BLSA; Certificazione linguistica Cambridge; Concorso "Olimpiade Macchina Utensile e Meccatronica" - Confindustria Vicenza.

8. Simulazioni effettuate o previste (testi, materiale e griglie di valutazione sono allegati al presente documento)

8.1. Prima prova

DATA/E	TIPO DI PROVA	durata	MATERIE COINVOLTE
11/04/23	Tipologia A; B; C	6 ore	Italiano

8.2. Seconda prova

DATA/E	TIPO DI PROVA	durata	MATERIE COINVOLTE
27/04/23	Scritto-grafica	6 ore	Disegno, Progettazione ed Organizzazione Industriale

8.3. Colloquio

DATA/E	TIPO DI PROVA	durata	MATERIE COINVOLTE
26 maggio	Colloquio interdisciplinare	1 ora	Inglese, Italiano, Storia, Matematica

9. VALUTAZIONE

Per la valutazione, il Consiglio di Classe utilizza le griglie approvate dal Collegio dei Docenti, inserite nel PTOF ed allegate in calce al seguente documento.

Vicenza, 12 maggio 2023

Firma del coordinatore della classe _____



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vif02000x@istruzione.it - vif02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



I componenti del C. d. c.

COGNOME NOME	FIRMA
Bianchi Edoardo	
Carlassara Tullio	
Finizio Michele	
Friselli Daniele (supp. Fongaro Luca)	
Gasparini Andrea	
Marotti Gaetano	
Nico Paolo	
Novella Michele	
Rametta Enrico	
Rasotto Rodolfina	
Rebesani Claudia (supp. Dalla Libera Roberta)	
Vignaga Mariagrazia	

Il documento è firmato digitalmente dal Dirigente Scolastico per conto di tutto il Consiglio di Classe

Firma del Dirigente Scolastico _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO

Voto	Indicatori di conoscenze	Indicatori di abilità	Indicatori di competenze	Livello di certificazione delle competenze di base (DM 9 del 27 gennaio 2010)	FCO
1	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali non risponde.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	Non ha raggiunto il livello base delle competenze	
2	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali risponde con minimi accenni.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.		
3	Possiede scarse o nulle conoscenze di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Disattende le consegne, alle quali risponde con assoluta incongruenza di linguaggio e di argomentazione.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.		
4	Possiede conoscenze carenti e frammentarie di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con linguaggio disordinato e scorretto.	Si orienta a fatica nell'analisi di problemi semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione.		
5	È in possesso di conoscenze incomplete o superficiali di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto, con scorretta, non appropriata, confusa soluzione espressiva.	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.		
6	Conosce nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato, secondo la diversa terminologia disciplinare specifica.	Sa analizzare problemi semplici e orientarsi nella scelta e nell'applicazione delle strategie risolutive.	Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	Basilare
7	Conosce nozioni, concetti e regole e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Comprende e contestualizza le consegne e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti.	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.		
8	È in possesso di conoscenza completa e approfondita di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne, rispondendo in modo appropriato e sicuro, operando collegamenti.	Sa impostare in modo appropriato problemi, operando scelte coerenti ed efficaci.	Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche poco note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	Adeguate
9	È in possesso di conoscenza completa, approfondita e precisa di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne, con rigore logico, operando collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni.	Sa impostare in modo appropriato problemi anche complessi, operando scelte coerenti ed efficaci.		Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche poco note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.
10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari.	È in grado di sviluppare analisi autonome a partire dalle consegne e di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio.	Sa impostare percorsi di studio autonomi, fare analisi complete e approfondite; sa risolvere problemi anche complessi, mostrando sicura capacità di orientarsi; sa sostenere criticamente le proprie tesi.		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO PER EDUCAZIONE CIVICA

Atteggiamento*		Conoscenze/Abilità		VOTO EDUCAZIONE CIVICA
Indicatori	Giudizio sintetico	Descrizione sintetica	Media voti verifiche	
<p>Attenzione</p> <p>Interesse</p> <p>Partecipazione attiva con interventi pertinenti</p> <p>Coinvolgimento nella discussione</p> <p>Consapevolezza dell'importanza dei temi trattati</p> <p>Spirito collaborativo</p> <p>Spirito critico</p> <p>Autonomia e responsabilità nelle consegne, nel lavoro domestico e nella presenza alle verifiche</p> <p><i>*Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Combinati con conoscenze e abilità, costituiscono le competenze (Raccomandazione Consiglio UE 22/5/2018)</i></p>	<p>Complessivamente gli indicatori asestano lo studente ad un livello ottimo per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica</p>	Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica	9-10	10
		Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma	7-8	9
		Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato	intorno a 6	7/8
		Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato	≤5	6
	<p>Complessivamente gli indicatori asestano lo studente ad un livello buono per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica</p>	Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica	9-10	9
		Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma	7-8	8
		Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato	intorno a 6	7
		Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato	≤5	6
	<p>Complessivamente gli indicatori asestano lo studente ad un livello sufficiente per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica</p>	Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica	9-10	8
		Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma	7-8	7
		Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato	intorno a 6	6
		Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato	≤5	5
<p>Complessivamente gli indicatori asestano lo studente ad un livello insufficiente per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica</p>	Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica	9-10	7	
	Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma	7-8	6	
	Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato	intorno a 6	5	
	Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato	≤5	4	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

	Conoscenze	Linguaggio	Partecipazione	Interesse	Impegno
OTTIMO	approfondite articolate	specifico elaborato efficace	responsabile collaborativa	costruttivo e trainante	rigoroso
DISTINTO	approfondite	chiaro pertinente	propositiva	costruttivo	diligente
BUONO	complete	corretto	attiva	collaborativo	regolare
DISCRETO	abbastanza complete	abbastanza adeguate	corretta	soddisfacente	mirato
SUFFICIENTE	generalmente approssimative	appena appropriato	superficiale	complessivamente adeguata	discontinuo
INSUFFICIENTE	molto carenti inesistenti	scorretto inadeguato	di disturbo	scarso / assente	inesistente

GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

voto	Rispetto	Impegno	Partecipazione	Collaborazione	Autonomia
10	Dimostra in tutte le discipline e con tutti i docenti rispetto per le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; il suo comportamento è di esempio per la classe.	È attento nel portare il materiale scolastico, nell'eseguire regolarmente il lavoro assegnato anche arricchendolo con contributi personali, nel rispettare le scadenze e gli impegni; contribuisce alla buona riuscita di tutte le attività educative.	In tutte le discipline partecipa attivamente, impegnandosi in modo costruttivo per il lavoro della classe con le modalità del proprio carattere.	Collabora con generosità con i docenti e con i compagni per migliorare gli aspetti quotidiani della vita scolastica.	Oltre ad essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel sapere e nel saper fare, si sa autovalutare.
9	Ha rispetto per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti.	Porta sempre il materiale scolastico, esegue sempre il lavoro assegnato dal docente ma non sempre in modo autonomo e/o accurato; in genere aderisce ai progetti della scuola.	Generalmente è attento ed interessato alle attività didattiche, anche se non sempre vi partecipa o lo fa in modo diverso in diverse discipline.	Segue l'attività con interesse, anche non sempre in modo attivo; è capace di lavorare in gruppo.	Generalmente assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, ha sviluppato un metodo di studio, a volte deve essere guidato nel lavoro che deve svolgere, riesce ad autovalutarsi.
8	Generalmente ha rispetto per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; se c'è stato qualche richiamo si è trattato di un episodio circoscritto	Generalmente porta il materiale scolastico, a parte qualche limitata eccezione; esegue i lavori assegnati, anche se non sempre in modo accurato; generalmente rispetta le consegne e gli impegni concordati; non sempre aderisce agli impegni della scuola.	Alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento e non partecipa.	Dimostra interesse limitato e limitata collaborazione con i compagni e con gli insegnanti, ma non disturba il lavoro della classe; lavora in gruppo, ma solo se spinto a farlo	Generalmente assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, ha sviluppato un metodo di studio, anche se non sempre efficace, a volte deve essere guidato nel lavoro che deve svolgere, non sempre riesce ad autovalutarsi.
7	Nonostante ripetuti richiami, permane la necessità di sollecitare il rispetto della puntualità e della frequenza, delle strutture e dell'ambiente, delle norme disciplinari, delle persone e delle opinioni altrui, delle consegne; mantiene un linguaggio e un atteggiamento non sempre consoni	Nonostante i ripetuti richiami, non esegue in modo serio, puntuale e regolare le consegne scolastiche.	Disturba il lavoro della classe con interventi inappropriati e non partecipa al dialogo educativo	È spesso distratto e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni ed ostacolare il normale andamento delle lezioni.	Accetta con fatica le nuove proposte, non ha ancora un metodo di studio, non riesce ad autovalutarsi.
6	Sono presenti diverse sanzioni	L'impegno è molto scarso riguardo alla cura del materiale scolastico, allo svolgimento delle consegne e al rispetto delle scadenze.	Disturba le lezioni in modo non sostenibile: ha una relazione sociale non adeguata.	Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendo difficoltoso l'apprendimento.	Rifiuta le nuove proposte, ostacolando l'attività, non ha metodo di studio e non dimostra interesse ad acquisirlo.



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

DOCENTE Rodolfina Rasotto

Materia Italiano

Classe 5AMM

Anno Scolastico 2022/23

Premessa riguardante la situazione generale della classe

La 5AMM si compone di 25 studenti, con cui ho iniziato a lavorare a partire dal terzo anno. Il percorso inerente all'ultimo anno si è svolto in modo positivo e regolare: alcuni alunni hanno dimostrato sin dai primi mesi un soddisfacente interesse per la materia, unito alla capacità di mantenere un impegno costante rispetto alle richieste crescenti; altri hanno lavorato in maniera discontinua, registrando pertanto risultati alterni.

In relazione alla produzione scritta, sono state proposte sin dal terzo anno esercitazioni a difficoltà graduale, per preparare la classe allo svolgimento delle tipologie A, B, C, a cui sono seguiti dei lavori di recupero e approfondimento, sempre guidati, per dar modo anche alla parte più fragile della classe di raggiungere livelli vicini alla sufficienza.

I contenuti della disciplina, alla fine del quinto anno, sono stati acquisiti raggiungendo livelli piuttosto diversificati di preparazione, a seconda dei percorsi di studio messi a punto dai singoli studenti; in generale si sottolinea che l'interesse e la partecipazione, in classe, sono stati adeguati nel corso dell'anno scolastico.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

Gli studenti della 5AMM hanno lavorato in modo non sempre omogeneo.

Un gruppo di alunni, alla fine dell'anno scolastico, ha acquisito i contenuti e le conoscenze teoriche afferenti ai diversi moduli trattati.

Un secondo gruppo, con qualche difficoltà pregressa, si è impegnato costantemente al fine di raggiungere una preparazione complessivamente sufficiente nella materia, mentre un numero limitato di persone presenta ancora delle difficoltà, specie nella produzione scritta.

Nella valutazione si è tenuto conto delle difficoltà pregresse, sottolineando in positivo soprattutto i progressi individuali effettivamente registrati nel corso dell'anno scolastico.

Obiettivi raggiunti relativamente alle competenze

Gli alunni sono generalmente in grado di:

- utilizzare correttamente i diversi registri della lingua italiana;
 - utilizzare abbastanza correttamente i rapporti di coesione sintattica e semantica;
 - esporre gli argomenti appresi con sufficiente chiarezza e sequenzialità;
 - sostenere e argomentare il proprio punto di vista;
 - saper distinguere le principali figure retoriche.
-
- Dato un testo letterario gli alunni sono globalmente in grado di:
 - compiere una corretta analisi testuale;
 - cogliere le caratteristiche linguistiche e formali in relazione all'evoluzione storica dei generi principali
-
- Inoltre:
 - utilizzare con competenza le capacità comunicative, di ascolto e di esposizione orale, di lettura e di produzione scritta;
 - applicare con sufficiente padronanza procedimenti di storicizzazione dei testi letterari;
 - alcuni di loro sanno individuare e approfondire le connessioni extratestuali delle opere lette, per una collocazione più ampia ed organica nel contesto culturale relativo;
 - redigere un testo informativo e argomentativo, rispettando le varie fasi procedurali, dalla raccolta delle idee e delle informazioni alla revisione finale; svolgere una relazione con una certa padronanza delle tecniche testuali.

Obiettivi raggiunti relativamente alle abilità

La maggior parte degli alunni sa:

- produrre con correttezza formale e padronanza linguistica testi e discorsi in grado di descrivere un'opera d'arte, un prodotto finito, un progetto o un percorso di lavoro.
- collegare autori e argomenti storico-letterari con gli aspetti e i temi delle varie discipline che possono presentare connessioni, relazioni e approcci simili o anche differenti in rapporto agli stessi temi o problemi.
- produrre elaborati e realizzare progetti, utilizzando anche le competenze fornite dall'educazione linguistica e letteraria.
- Effettuare, a diversi livelli, riflessioni critiche nell'ambito di una personale rielaborazione dei contenuti appresi e delle eventuali letture personali compiute.

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

<p>Modulo 1 (settembre) L'età del realismo Il naturalismo francese (cenni) Il verismo</p>	
<p>Giovanni Verga Elementi importanti della sua biografia, poetica, temi e tecniche narrative.</p>	<p><i>Le novelle:</i> Fantasticheria La roba <i>Il Ciclo dei Vinti</i> <i>I Malavoglia:</i> Il mondo arcaico dei Malavoglia L'addio di 'Ntoni <i>Mastro Don Gesualdo:</i> La morte di Mastro Don Gesualdo</p>
<p>Modulo 2 (ottobre) Il Decadentismo: l'affermarsi di una nuova sensibilità e la figura dell'intellettuale I poeti simbolisti francesi C. Baudelaire: I fiori del male A. Rimbaud La nascita dell'estetismo pag. 335</p>	<p>L'albatro Corrispondenze Spleen Vocali</p>
<p>Modulo 3 (ottobre-novembre) Gabriele D'Annunzio: Elementi importanti della sua biografia Poetica: l'esteta, il superuomo e il panismo</p>	<p><i>Il piacere:</i> Andrea Sperelli, un ritratto allo specchio <i>Alcyone:</i> La pioggia nel pineto La sera fiesolana <i>Il Notturmo:</i> frammenti</p>

<p>Modulo 4 (novembre) Giovanni Pascoli: Elementi importanti della sua biografia La poetica del “fanciullino” e la ricerca del “nido” familiare</p>	<p>La poetica del fanciullino <i>Myricae</i>: X agosto L’assiuolo Il lampo Temporale <i>I Canti di Castelvecchio</i>: Gelsomino notturno</p>
<p>Modulo 5 (novembre) Le avanguardie Il Futurismo: parole in libertà, l’esaltazione della guerra e della violenza Filippo Tommaso Marinetti Aldo Palazzeschi</p>	<p>Il manifesto futurista E lasciatemi divertire</p>
<p>Modulo 6 (gennaio-febbraio) La crisi dell'uomo del Novecento: Luigi Pirandello: Elementi importanti della sua biografia L’umorismo e il sentimento del contrario Il contrasto tra vita e forma Film: La stranezza Italo Svevo Elementi importanti della sua biografia La figura dell’inetto Narrativa e psicoanalisi</p>	<p>La crisi dell'io <i>L'Umorismo</i>: Una vecchia signora imbellettata <i>Il fu Mattia Pascal</i>: La costruzione di una nuova identità La lanterninosofia Non saprei proprio dire ch’io mi sia <i>Uno, nessuno e centomila</i>: Nessun nome <i>La coscienza di Zeno</i>: Il fumo La morte del padre Augusta: la salute personificata La profezia di un’apocalisse cosmica</p>

<p>Modulo 7 (febbraio-marzo) L'ermetismo Salvatore Quasimodo (cenni)</p> <p>Giuseppe Ungaretti: Elementi importanti della sua biografia L'esperienza della guerra nella raccolta "L'allegria"</p>	<p>Ed è subito sera Alle fronde dei salici</p> <p><i>L'allegria:</i> In memoria di Mohamed Sheab Il porto sepolto Fratelli Veglia S. Martino del Carso Sono una creatura Soldati Mattina</p>
<p>Modulo 8 (febbraio) Umberto Saba: Elementi importanti della sua biografia Il Canzoniere e l'esperienza del dissidio interiore</p>	<p>Trieste Città vecchia Ulisse</p>
<p>Modulo 9 (marzo) Eugenio Montale: Elementi importanti della sua biografia Il rapporto tra l'uomo e il paesaggio; il pensiero e la poetica; il correlativo oggettivo</p>	<p><i>Ossi di seppia:</i> I limoni Spesso il male di vivere Non chiederci la parola <i>Le occasioni:</i> Non recidere forbice quel volto La casa dei doganieri <i>Satura:</i> Ho sceso dandoti il braccio</p>
<p>Modulo 10 (aprile) Il neorealismo (cenni) Primo Levi</p> <p>Ore svolte 1/05/23: 98</p>	<p><i>Se questo è un uomo</i> L'arrivo nel lager</p>



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vitr02000x@istruzione.it - vitr02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



METODOLOGIE

Lezione frontale
Video caricati su classroom (ripasso e approfondimenti)
Attività di recupero in itinere: analisi del testo
Richiesta di interventi dal posto
Assegnazione di lavori individuali
Studio guidato

MATERIALI DIDATTICI

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, La letteratura ieri, oggi, domani, volumi 3.1 e 3.2, Pearson Italia, Milano-Torino 2016.

Supporti audiovisivi per il ripasso e gli approfondimenti

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prova d'ingresso: A.Campanile, La rivolta delle sette; E.De Luca, Il peso della farfalla.
Tipologia A: G.Verga, La prefazione a L'amante di Gramigna; Pirandello, Un'ombra d'uomo; Svevo, Prefazione a La coscienza di Zeno
Tipologia B: La disfatta di Caporetto; I nuovi schermi della generazione digitale; Siamo tutti futuristi
Tipologia C: Le città globali sono invivibili? G.Barbujani, La nostra identità; Le fake news
Simulazione Prima Prova: Tip. A: G.Verga, La lupa; A.Merini, O giovani; Tip.B: E.Borgna, La fragilità che è in noi, M.L.Salvadori, Il Novecento, F.Rampini, Arriva il software che legge le emozioni. Tip.C: B.Bear, La strage dimenticata, J.Safran Foer, Possiamo salvare il mondo prima di cena.
Questionario: I poeti del Novecento
Invalsi: Il sogno di Dedalo, architetto e aviatore
Interrogazioni

La docente
Rodolfina Rasotto

Vicenza, 6 maggio 2023



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Rodolfina Rasotto

Materia: Storia

Classe 5AMM

Anno Scolastico 2022/23

Premessa riguardante la situazione generale della classe

Nel corso del quinto anno la classe ha seguito in modo non sempre regolare e omogeneo le lezioni di storia ed educazione civica: a fronte di un gruppo attivo e interessato alla materia, vi è una parte di studenti che ha lavorato in maniera incostante o non sempre metodica ed efficace. Per alcuni permangono delle difficoltà durante le verifiche orali, sia per quanto riguarda l'espressione, non sempre sciolta e scorrevole, sia in rapporto alla capacità di collegare e confrontare dati ed eventi lontani nel tempo.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

Obiettivi raggiunti relativamente alle conoscenze

La classe ha raggiunto una conoscenza generalmente più che sufficiente dei principali avvenimenti italiani ed europei, in particolare della prima metà del Novecento; un gruppo ristretto ha raggiunto una ottima preparazione, mentre una parte della classe non ha ancora sviluppato abilità e completa sicurezza nell'esposizione dei contenuti più complessi.

Obiettivi raggiunti relativamente alle competenze

La maggior parte della classe, alla fine del quinto anno, è in grado di:

- Riconoscere gli elementi socio-culturali caratterizzanti il periodo storico preso in esame
- Mettere a confronto istituzioni, situazioni, fenomeni storici diversi, sapendo cogliere in generale differenze e analogie
- Esprimersi utilizzando, sia pur a livelli diversificati, il linguaggio specifico della materia
- Effettuare la lettura critica di un documento storico

Obiettivi raggiunti relativamente alle capacità

La gran parte della classe è in grado di:

- Collegare con sufficiente autonomia i principali problemi contemporanei ai momenti più significativi dei periodi storici analizzati, cogliendo origini, differenze e analogie, anche in relazione alle lezioni programmate in educazione civica.
- Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite con lo studio della disciplina, per fornire il necessario sfondo storico agli argomenti in altre materie (tra cui educazione civica), ed ai lavori di ricerca personale.

Nel valutare si è tenuto conto:

- dell'impegno dimostrato
- della correttezza espositiva e dell'acquisizione del linguaggio specifico
- dei progressi effettivamente riscontrati rispetto alla situazione di partenza
- della capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti
- della capacità di operare collegamenti all'interno della stessa disciplina e di discipline diverse

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: V. Calvani, *Storia futuro, volume 3*

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Argomenti svolti	Periodo
<p>OTTOCENTO L'età dell'imperialismo: Belle époque e tensioni internazionali La società di massa</p>	Settembre
<p>NOVECENTO L'età giolittiana La guerra di Libia L'Europa verso il Primo conflitto mondiale L'Italia divisa tra neutralisti e interventisti La Guerra totale Il 1917: l'anno dei grandi eventi L'Italia da Caporetto a Vittorio Veneto I trattati di pace</p>	Ottobre
<p>La Russia del primo dopoguerra: la rivoluzione bolscevica (cenni) Il genocidio degli Armeni</p> <p>I problemi del primo dopoguerra Il biennio rosso e la nascita del fascismo Dalla "marcia su Roma" alle leggi fascistissime</p>	Novembre

<p>I Patti Lateranensi Lo Stato corporativo e l'autarchia La conquista d'Etiopia</p>	
<p>Economia e società negli anni Venti Gli anni ruggenti La crisi del 1929: la grande depressione Le conseguenze della crisi sul piano nazionale e internazionale Il New Deal La guerra di Spagna</p>	Dicembre
<p>La Repubblica di Weimar La Germania: dal piano Dawes all'avvento al potere di Hitler Il nazismo Leggi di Norimberga</p>	Gennaio
<p>Le tensioni internazionali L'Anschluss Il patto Molotov- Von Ribbentrop La guerra lampo e l'ingresso dell'Italia I successi tedeschi in Polonia e in Francia L'invasione dell'URSS La guerra globale: dalla guerra lampo alla svolta del 1942/43 Le vittorie degli alleati La sconfitta della Germania e del Giappone</p>	Febbraio
<p>L'Italia in guerra: Dalla non belligeranza alla guerra parallela La guerra in Africa e in Russia Lo sbarco degli alleati e la caduta del fascismo L'occupazione tedesca e la guerra di liberazione La persecuzione e lo sterminio degli ebrei</p>	Marzo
<p>La fine della guerra e la nascita dei blocchi La nascita della Repubblica in Italia La Ricostruzione e gli anni del "boom economico" Gli anni di piombo (a cura del Prof. Monicchia)</p>	Aprile Maggio
<p>Totale ore svolte (1/5/23): 48</p>	

<p><i>Educazione civica</i></p> <p>Diritti umani (3 ore) Il genocidio degli Armeni Discorso di Liliana Segre Visione del film " Erasmus in Gaza" in Aula magna e analisi critica</p> <p>Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali (8 ore) Art.11 della Costituzione Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali: "Il meglio e il peggio di una guerra, dalla guerra in Ucraina ai conflitti in ombra " (Incontro in Aula Magna) Presentazione delle liste dei candidati: Rappresentanti d'Istituto La partecipazione democratica: il voto. Analisi del fenomeno dell'astensionismo, soprattutto giovanile. Videoconferenza: Giornata della memoria</p> <p>Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie (4 ore) Le mafie</p> <p>Totale ore svolte 1/05/23: 15</p>	<p>ottobre-maggio</p>
--	-----------------------

METODOLOGIE

Lezione frontali
Video
Esercitazioni e letture in classe e durante le lezioni a distanza
Richiesta di interventi attinenti agli argomenti trattati
Assegnazione di lavori individuali

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: V. Calvani, Storia futuro, volume 3
Supporti audiovisivi caricati su classroom per il ripasso e gli approfondimenti
Lezione registrata e materiali del Prof. R. Monicchia
Filmati



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vif02000x@istruzione.it - vif02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Compiti: domande a risposta breve
Interrogazioni
Interventi inerenti alle varie tematiche trattate
Ed. civica: Tipologia B o C (La mafia)

Vicenza, 6 maggio 2023

Firma del Docente
Rodolfina Rasotto

Allegato A

RELAZIONE FINALE DELLA DOCENTE ROBERTA DALLA LIBERA

Materia Lingua Inglese Classe 5AMM Anno Scolastico 2022-23

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

COMPETENZE

L'acquisizione degli obiettivi definiti a inizio anno scolastico è stata raggiunta dalla maggioranza degli studenti se pure in modo non omogeneo.

Gli studenti utilizzano a un livello complessivamente buono la lingua inglese per i principali scopi comunicativi e operativi, in particolare in relazione al loro settore di specializzazione.

Il livello della classe è mediamente buono, anche se per alcuni studenti permangono delle carenze sulle conoscenze delle strutture morfo-sintattiche di base.

In generale, gli studenti sono in grado di:

- utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi e far uso dei linguaggi settoriali relativi agli argomenti studiati, nonché interagire in ambiti e contesti professionali diversi, a livello principalmente B1+, per qualcuno B2/C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER);
- esprimersi in modo sufficientemente comprensibile e corretto, soprattutto in situazioni in cui è necessario usare linguaggi specifici inerenti al settore di specializzazione;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

ABILITÀ

Gli studenti sanno:

- esprimere e argomentare le proprie opinioni con una certa spontaneità nell'interazione (anche con madrelingua) su argomenti generali, di studio e di lavoro;
- comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi orali e scritti, in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro;
- comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore;
- riconoscere analogie e differenze dei linguaggi settoriali italiano ed inglese e mettere in relazione quanto studiato nelle materie di indirizzo con gli argomenti svolti in inglese;
- inferire il significato di vocaboli nuovi da un contesto e rispondere a domande specifiche su argomenti e testi già visti;
- produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti sufficientemente coerenti e corretti su esperienze, processi e situazioni studiate e relative al settore di indirizzo.

CONOSCENZE

Gli studenti per la maggior parte sono sufficientemente in grado di:

- Organizzare il discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali;
- Produrre testi comunicativi scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali;
- Individuare strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali;
- Individuare strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti in particolare il settore di indirizzo;
- Individuare strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali;
- Utilizzare lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto;
- Conoscere il lessico di settore;
- Conoscere aspetti socio-culturali del linguaggio settoriale.

PROBLEMATICHE INCONTRATE

Non ci sono stati particolari problemi di relazione con la classe che, nel suo insieme, si è dimostrata collaborativa e aperta al dialogo educativo, ma non sempre attivamente partecipe: nel complesso, gli studenti hanno evidenziato curiosità e interesse discreti nei confronti della materia. Lo studio personale è stato discontinuo.

ALTRO

La classe non ha mantenuto la stessa insegnante nell'arco del triennio. La professoressa Rebesani ha insegnato un anno e mezzo, poi il 6 Febbraio 2023 è subentrata la docente supplente Roberta Dalla Libera. Nel mese di Luglio 2022 due studenti hanno soggiornato in Germania e lavorato grazie alla borsa di studio Erasmus+ messa a disposizione dalla scuola.

Nel corso dell'A.S. 2022/23 quattro studenti hanno seguito i corsi di approfondimento della lingua Inglese finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica B2. Di questi, due hanno sostenuto l'esame nella sessione di maggio 2023, gli altri due lo affronteranno a giugno. Un alunno ha seguito i corsi e sostenuto l'esame per la certificazione C1.

In generale la classe è riuscita a sviluppare strategie di apprendimento abbastanza efficaci e a migliorare progressivamente le abilità e le conoscenze linguistiche. Gli studenti, diversi tra di loro per interessi, abilità e impegno, hanno seguito le lezioni con attenzione e partecipazione variabili. Il livello complessivo della classe non è conseguentemente omogeneo. Un gruppo di studenti ha raggiunto un livello di competenza linguistica e comunicativa soddisfacente, si esprime in modo efficace e abbastanza preciso e ha buona conoscenza dei contenuti; altri hanno raggiunto livelli discreti o più che sufficienti; in alcuni sporadici casi l'esposizione orale rivela il permanere di carenze nelle competenze comunicative previste alla fine del quinto anno del corso di studi, a volte rese più evidenti da uno studio non troppo approfondito. Non mancano alcune eccellenze che, per curiosità e per interesse personale, hanno via via ampliato e padroneggiato la propria competenza linguistica con risultati più che soddisfacenti.

LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

I MECH (Hoepli)

YOUR INVALSI TUTOR (MacMillan);

CULT B2 - SB & WB B2 + EBOOK (ANCHE SU DVD) (Black Cat)

Materiale vario fornito dalle docenti e condiviso su Classroom.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- *Unità didattiche e/o*

- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<p>Training for Successful INVALSI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione in classe e/o a casa di tutti i test di Listening Comprehension, Reading Comprehension and Language in Use. 	Metà ottobre - marzo	16
<p>Modulo A1 – CULT B2</p> <ul style="list-style-type: none"> - Unit 7: Travelling and Planning for a Gap Year 	Ottobre	8
<p>Modulo B1 – Modulo storico-letterario</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduction to George Orwell and reading of <i>Animal Farm</i> (ed. Black Cat or full version). - Analysis and interpretation. - “Nothing but Talk”, Conferenza: WW1: British culture and The Great War of 1914-1918. 	Metà ottobre – dicembre	8
<p>Modulo D EDUCAZIONE CIVICA SUSTAINABLE CITIES: NATURE-BASED SOLUTIONS IN URBAN DESIGN PROJECT WORK</p> <ul style="list-style-type: none"> - What does sustainability mean in an urban context and how can we create nature-based solutions to solve urban challenges? <p>Valutazione orale della presentazione elaborata in gruppi</p>	Novembre	8
<p>Modulo C1 tecnico – I MECH</p> <p>Unit 1 Materials and engineering</p> <ul style="list-style-type: none"> - Materials and their properties (pag.8-9) - Metals (pag.12-13) - Polymers: plastics and rubbers (pag.14-15) - Other types of materials (pag.16-17) <p>Unit 2 Mechanical drawing</p> <ul style="list-style-type: none"> - Technical drawing (pag.26-27) - Lines and other conventions (pag.28-29) - CAD (pag.32-33) <p>Unit 3 Machine Tool</p> <ul style="list-style-type: none"> - Different Types of Machine tools (pag.42-43) - Drilling, turning and milling machines (pag.44-47) - Other machine tools (pag.48-49) 	Metà dicembre – inizio febbraio	20

<p>Modulo C2: I MECH</p> <p>Unit 5 Engines</p> <ul style="list-style-type: none"> - Engines: the basics (pp. 74-75) - The four-stroke cycle (pp. 76-77) - The Diesel engine (pp. 78-79) - The engine systems (pp. 80-83) <p>Unit 9 Automation</p> <ul style="list-style-type: none"> - Automation: the basics (pp. 144-145) - Industrial Automation (pp. 146-147) - CNC machine (pp. 148-149) <p>Unit 10 Control systems</p> <ul style="list-style-type: none"> - PLC: the basics (pp. 162-163) <p>Unit 11 Robotics</p> <ul style="list-style-type: none"> - Robotics: the basics (pp. 174-175) - Industrial robots (pp. 176-177) - The robotic arm (pp. 178-179) 	<p>Metà febbraio – inizio maggio</p>	<p>21</p>
<p>Modulo A2 – CULT B2</p> <ul style="list-style-type: none"> - Unit 9: If it hadn't happened. Reading comprehension pages 204 (Hiroshima and Nagasaki), 210-211 (Truman: the guy next door), 246 (No more Vietnams), 248 (Flower power). 	<p>Fine marzo – inizio aprile</p>	<p>4</p>

METODOLOGIE

- Lezione frontale, videolezione, lettura e comprensione del testo. Si è evitata la traduzione dei brani analizzati, ma sono state colte idee e significati. Le varie unità sono state sviluppate e approfondite attraverso lezioni frontali e lavoro di gruppo in classe. La comprensione e l'assimilazione dei contenuti tecnici si è realizzata attraverso la lettura da parte dell'alunno ed eventuale correzione fonetica.
- Coinvolgimento degli studenti in debating e presentazioni orali in classe.
- Correzione degli esercizi proposti.
- Attività di speaking – listening (anche con supporti audiovisivi).
- Le attività hanno sempre mirato al coinvolgimento attivo di tutti gli studenti nel processo di apprendimento. Sono stati infatti incoraggiati a esprimere le proprie idee, opinioni e interpretazioni in merito agli argomenti trattati attraverso la discussione di classe. Il clima che si è cercato di creare, dunque, presupponeva un abbassamento del filtro affettivo e un innalzamento dell'autostima.

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo *I Mech*
 Libro di testo *Your INVALSI tutor*
 Libro di lettura estiva *Animal Farm*
 Appunti dell'insegnante
 Materiali per la LIM e e-book del libro di testo ed altri libri di testo.
 Audio e Video (Podcast) della BBC, British Council, British Library, TED.
 Presentazioni Power Point.
 Percorsi di riflessione e approfondimento attraverso domande per competenze.
 Critical Thinking Skills tools.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vif02000x@istruzione.it - vif02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove scritte: test di lessico, domande aperte; simulazioni prova INVALSI in presenza e su Classroom.
Prove orali: interrogazioni; presentazioni dei lavori e task preparati.

Firma della Docente

Roberta Dalla Libera

Vicenza, 7 maggio 2023

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE RAMETTA ENRICO

Materia: MATEMATICA

Classe: 5[^]AMM

Anno Scolastico: 2022/23

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

La programmazione è stata impostata per completare, in modo coerente ed organico, le conoscenze maturate negli anni precedenti. Si è cercato di promuovere negli alunni la capacità di orientarsi nei vari ambiti della disciplina e si è cercato inoltre di offrire un supporto utile alle materie tecniche di indirizzo.

Sono state approfondite nozioni basilari, come lo studio completo di funzioni ed i teoremi del calcolo differenziale, insistendo sulla loro formulazione rigorosa.

Sono stati affrontati problemi che nella loro risoluzione mostrano interessanti applicazioni in contesti reali dei teoremi sulle funzioni derivabili e del calcolo integrale.

Nella presentazione dei contenuti disciplinari è stato dato spazio alla risoluzione di esercizi semplici per agevolare l'assimilazione della teoria.

La maggioranza degli studenti ha raggiunto gli obiettivi minimi relativamente alle conoscenze di argomenti quali: calcolo differenziale, studio completo di funzioni, calcolo integrale. Alcuni dimostrano di avere una discreta, quando non ottima, padronanza dei contenuti acquisiti, qualcuno purtroppo presenta un livello di conoscenze tuttora insufficiente.

Gli studenti sono in grado di:

- Riconoscere le funzioni elementari più importanti, sia dirette che inverse, le loro proprietà e i loro grafici;
- Applicare trasformazioni geometriche ad una funzione della quale sia noto il grafico
- Calcolare limiti anche di forme indeterminate;
- Studiare problemi relativi alla continuità e derivabilità di funzioni assegnate;
- Calcolare derivate ed integrali (indefiniti e definiti) di funzioni assegnate;
- Studiare una funzione e fornire la relativa rappresentazione grafica;
- Risolvere semplici problemi di massimo e minimo
- Risolvere semplici problemi relativi al calcolo di aree e volumi
- Risolvere semplici problemi di calcolo delle probabilità utilizzando le opportune tecniche

Ciascuna abilità è stata raggiunta, con diverso grado, da buona parte degli alunni.

I risultati conseguiti per quanto riguarda lo sviluppo di capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione soggettiva vedono una certa disparità tra gli allievi.

Se bisogna ammettere che la maggioranza degli studenti si limita ad applicare tecniche operative, sperimentate ripetutamente in classe, ad esercizi di tipo standard, è altrettanto doveroso segnalare che alcuni hanno maturato invece una discreta, quando non buona, capacità di rielaborazione soggettiva delle conoscenze, mostrando di possedere la competenza di sapersi orientare anche in situazioni problematiche, non necessariamente standardizzate.

Non si è riusciti a "recuperare" il piccolo modulo di Statistica inizialmente previsto in quarta e che non era stato affrontato a causa dei rallentamenti causati dalla DAD durante il periodo della pandemia.

Le parti di programma relative al calcolo integrale ed al calcolo delle probabilità sono state svolte in parallelo; questo per fornire agli alunni tutti gli strumenti necessari per affrontare a marzo le prove Invalsi.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: di SASSO LEONARDO "MATEMATICA A COLORI (LA) - EDIZIONE VERDE" vol. 3, 4 e 5, Ed. PETRINI

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<p>MODULO 1: TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI E STUDIO COMPLETO DI UNA FUNZIONE</p> <p>U.D. 0 Le derivate Ripasso: regole di derivazione. Studio della funzione derivata prima. Punti di massimo e minimo relativi e assoluti. Punti di non derivabilità.</p> <p>U.D. 1 Teoremi del calcolo differenziale Teoremi di Rolle, Lagrange (enunciati ed interpretazione grafica), teorema di De l'Hospital (enunciato). Approssimazione con i polinomi di Taylor e di MacLaurin.</p> <p>U.D. 2 Lo studio di funzione Problemi di massimo e minimo della geometria piana e analitica. Problemi di argomento vario. Studio della funzione derivata seconda. Punti di flesso e concavità /convessità. Studio completo di funzioni razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche e con valore assoluto.</p>	Da settembre a gennaio	45
<p>MODULO 2: GLI INTEGRALI</p> <p>U.D. 1 Integrali indefiniti Differenziale. Integrale indefinito e funzioni primitive. Integrali immediati. Metodi di integrazione: per sostituzione immediata, per scomposizione, per</p>		

<p>parti, per sostituzione con sostituzione assegnata. Integrazione di funzioni razionali fratte.</p> <p>U.D. 2 Integrali definiti Integrale definito e proprietà. Problema delle aree e significato geometrico dell'integrale definito. Teorema della media (enunciato e significato geometrico) La funzione integrale (cenni), teorema fondamentale del calcolo integrale (enunciato). Calcolo di aree e volumi.</p> <p>U.D. 3 Integrali impropri</p>	<p>Da gennaio a maggio</p>	<p>19</p>
<p>MODULO 3: COMPLEMENTI SUL CALCOLO DELLE PROBABILITÀ</p> <p>U.D. 1 Calcolo combinatorio Disposizioni, permutazioni e combinazioni (semplici e con ripetizione). Il coefficiente binomiale e il binomio di Newton.</p> <p>U.D. 2 Probabilità composte ed eventi indipendenti Calcolo combinatorio Richiami di calcolo delle probabilità La probabilità condizionata Probabilità composte ed eventi indipendenti</p> <p>U.D. 3 Teorema della probabilità totale e teorema di Bayes Teorema della probabilità totale Teorema di Bayes</p>	<p>Da marzo a maggio</p>	<p>11</p>

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Nello svolgimento di ogni modulo è stata seguita una "scaletta" del seguente tipo:

- Controllo dei pre-requisiti ed eventuale loro recupero
- Approccio agli argomenti intuitivo e/o per problemi
- Formalizzazione dei contenuti
- Consolidamento delle conoscenze e competenze mediante lavori individuali e/o di gruppo
- Verifica in uscita ed, eventualmente, anche a metà modulo.

Nell'ottica di offrire allo studente un servizio di qualità e, quindi, la fondamentale possibilità di potersi orientare nel modo più semplice e chiaro possibile nello svolgimento delle attività della disciplina, si è posto particolare attenzione nel cercare di essere trasparenti per quanto riguardava gli obiettivi, i contenuti, i tempi ed i criteri di verifica e valutazione impiegati. Si è fatto in modo, inoltre, di dare sempre obiettivi vicini e raggiungibili, di fornire feedback frequenti e di utilizzare l'errore come punto di partenza per il miglioramento. Sono stati sottolineati sempre i collegamenti tra i vari moduli proposti, in particolare quando i nuovi strumenti acquisiti risultavano utili nella risoluzione dei problemi già incontrati od era possibile richiamare somiglianze ed analogie.

Si è mantenuto un atteggiamento di disponibilità, per far sì che gli alunni prendessero coscienza delle difficoltà ed incoraggiarli al superamento di queste, valorizzando i successi.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Testo adottato: di SASSO LEONARDO "MATEMATICA A COLORI (LA) - EDIZIONE VERDE" vol.3B, 4 e 5, Ed. PETRINI

Si è fatto uso anche di video disponibili in internet e di appunti e risoluzione di esercizi del docente messi a disposizione attraverso le risorse del registro elettronico.

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio):

Sono state effettuate prove scritte di tipo tradizionale, interrogazioni orali e prove scritte con valore per l'orale.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
15/10/2022	prova scritta
14/01/2023	prova scritta
25/02/2023	prova scritta

Firma del Docente

Vicenza, 12/05/2023



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE FONGARO LUCA

Materia SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Classe 5 AMM Anno Scolastico 2022/2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

Gli alunni conoscono: i fondamentali e il regolamento dei principali giochi sportivi (pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcetto); le più significative specialità dell'atletica leggera (corsa veloce, corsa di resistenza, salto in alto, salto in lungo, getto del peso); la tecnica esecutiva dei principali movimenti propedeutici al potenziamento muscolare e l'uso delle relative macchine; i fondamentali dello spikeball, del badminton e del baseball dell'uni-hockey. Hanno nozioni sul funzionamento degli apparati circolatorio, respiratorio, osteoarticolare, muscolare, i meccanismi energetici, le capacità coordinative e condizionali. Conoscono la tecnica e la didattica del Fosbury, del getto del peso, della marcia e le metodiche di allenamento di forza, velocità e resistenza.

Quest'anno si è tornati a effettuare le ore di scienze motorie separate ma con le solite turnazioni e in palestra "nuova" il 50% delle lezioni in compresenza con un'altra classe.

Le esercitazioni svolte nel corso dell'anno scolastico sono state rivolte al miglioramento e al consolidamento delle capacità condizionali e coordinative.

Capacità condizionali: velocità, rapidità, resistenza, forza, mobilità articolare, ecc.

Capacità coordinative generali: capacità di apprendimento, controllo adattamento e trasformazione motoria.

Capacità coordinative speciali: capacità di destrezza fine, capacità di combinazione e accoppiamento, capacità di reazione, capacità di fantasia motoria, capacità di anticipazione, capacità di differenziazione propriocettiva, capacità di orientamento, capacità di coordinazione oculo-motoria, capacità di ritmo e di equilibrio.

Tutti gli alunni sono in grado di eseguire le più semplici progressioni atletiche e sportive, raggiungendo gli obiettivi minimi richiesti dal programma; conoscono le nozioni fondamentali del primo soccorso, un gruppo di studenti ha frequentato e superato con profitto il corso di B.L.S.D. e hanno eseguito prove con il manichino di C.P.R.; inoltre sanno mettere in atto corrette norme di comportamento in palestra per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni.

La classe è composta da 25 alunni in cui risulta esserci una buona predisposizione per la materia anche se non tutti risultano sempre impegnati e partecipativi. Molto buono il dialogo educativo, il confronto e la crescita formativa avvenuta nel corso degli anni.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:
“L’ABC DELLE SCIENZE MOTORIE E DELL’EDUCAZIONE ALLA SALUTE”
G.Balboni, F.Moscatelli, L.Accornero, N.Bianchi
Il Capitello Editore

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Test introduttivi, esercizi di mobilitazione e lavoro aerobico Prova sui 1000 metri e sui 1500 metri	Settembre novembre	3
TEORIA: Metodologia dell’allenamento in sala pesi e ambito fitness, tutti i principali gruppi muscolari. DAD e in presenza	Novembre- Maggio	8
ATLETICA LEGGERA: tecnica e didattica del salto in alto Fosbury, della marcia, velocità.	Marzo- aprile	2
PALLACANESTRO: fondamentali individuali e di squadra: palleggio, tiro, terzo tempo, arresto e tiro, dai e vai, la difesa, 2 contro 1, dal 3 contro 3 al 5 contro 5.	Novembre-gennaio	4
PALLAVOLO: fondamentali di individuali: palleggio, bagher, la schiacciata, i falli di posizione e il cambio d’ala.	Aprile - maggio	7
ATTIVITA’ COORDINATIVE: ogni lezione, andature, esercizi con piccoli attrezzi	Settembre - maggio	6
TONIFICAZIONE MUSCOLARE: esercizi a carattere generale ogni lezione pratica, test.	Ottobre - maggio	6
PADEL, UNIHOCKEY, BADMINTON, ROUNDNET, CALCETTO: fondamentali individuali, a coppie e di squadra delle discipline.	settembre - maggio	12
	Tot. Ore	52

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

In prevalenza si è utilizzato il metodo globale, ricorrendo a quello analitico solo quando si rendeva necessario uno studio più dettagliato del gesto ed a quello imitativo per le tecniche particolarmente impegnative. All’interno dell’unità didattica si sono utilizzate spiegazioni verbali, visioni di video, slide, filmati e dimostrazioni pratiche. Ovviamente la nostra programmazione e la qualità del lavoro sono state influenzate dalle normative anti Covid, dalle strutture a disposizione, dalla rotazione delle palestre che porta gli insegnanti di volta in volta in ambienti sempre diversi.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 VICENZA
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vif02000x@istruzione.it - vif02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Quest'anno con il miglioramento della situazione del coronavirus abbiamo potuto utilizzare tutte le palestre della scuola a turnazione, il rettilineo esterno lungo 50 m dotato di cinque corsie e la struttura esterna attrezzata per il gioco della pallacanestro. Il parco querini per attività quali la campestre e Ultimate frisbee/roundnet. Il libro di testo, alcuni filmati e powerpoint per la parte di teoria e di educazione civica.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Per gli alunni con certificato medico di esonero parziale, totale o temporaneo, sono state utilizzate verifiche orali al posto di quelle pratiche. Per tutti gli altri studenti si sono utilizzati i test oggettivi per i gesti motori più semplici, mentre per quelli più complessi sono stati individuati gli atteggiamenti più significativi, ricercando per ognuno il livello minimo di "performance", risalendo poi al giudizio di positività o negatività. Test su moduli google, interrogazioni orali, test pratici.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova

Firma del Docente

Luca Fongaro

Vicenza, 09 maggio 2023



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE MARIAGRAZIA VIGNAGA

Materia: RELIGIONE Classe 5^A AMM Anno Scolastico 2022-2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

Il programma proposto è stato pensato avendo la chiara consapevolezza della realtà di giovani in procinto di affacciarsi in maniera sempre più attiva alla vita relazionale, sociale ed economica del Paese. Da questo presupposto è scaturita la scelta di individuare ambiti civili e tematiche concrete, derivanti dalla loro vita quotidiana in continua e rapida trasformazione. È stato quindi definito un percorso che ha toccato argomenti come: cittadinanza responsabile; l'etica del lavoro e l'ecologia; la giustizia sociale; le relazioni interpersonali; le dinamiche dell'affettività. Le competenze acquisite possono essere quindi riassunte come segue.

COMPETENZE

- Avvertire l'importanza di una partecipazione attiva agli appuntamenti determinanti della vita civile ed economica.
- Valutare la necessità di un'etica per l'economia.
- Ragionare su tutte le forme di eccessivo sfruttamento, sia in ambito lavorativo che ambientale.
- Coltivare la sensibilità verso politiche di solidarietà e di equa distribuzione dei beni.
- Considerare che una migliore condizione femminile produce maggiore sviluppo.
- Elaborare un rapporto con gli altri improntato alla collaborazione e alla tolleranza.
- Indagare le dinamiche che portano ad uno squilibrio nel rapporto uomo-donna.
- Approfondire il significato dell'amore e della sessualità alla luce del cristianesimo in dialogo con le altre culture.

ABILITÀ

- Considerare la partecipazione alla vita politica come dovere civico.
- Cogliere gli esempi di cittadinanza attiva nella vita quotidiana.
- Riconoscere che la persona umana e il riconoscimento della sua dignità sono al centro del pensiero sociale della Chiesa e della Costituzione italiana.
- Porre la questione etica all'interno di un mondo in continua evoluzione.
- Sviluppare una sensibilità ambientale a partire dalle buone prassi nelle semplici azioni quotidiane.
- Capire che la pratica della virtù favorisce la coesione sociale.
- Cogliere i segnali di discriminazione ancora presenti all'interno delle dinamiche sociali nel rapporto uomo-donna.
- Saper decifrare le forme autentiche e obliate di affettività.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

“Incontro all’altro” di Sergio Bocchini, EDB scuola, BO 2014

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<p>Vivere la cittadinanza in modo responsabile</p> <ul style="list-style-type: none"> - L’alternanza scuola-lavoro: un’esperienza formativa qualificante e responsabilizzante. - Elezioni del 25 settembre: la prima volta alle urne. Impressioni e stati d’animo. 	SETTEMBRE	2
<p>Un’etica per il lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavoro ed economia: la necessità di un nuovo approccio. - La “dottrina sociale” della Chiesa: la dimensione etica del lavoro; il lavoro come vocazione; le conseguenze esistenziali delle crisi economiche. - Oltre il profitto: nuovi spazi per lavoro ed economia. - L’imprenditore Brunello Cucinelli e il suo “capitalismo umanistico”. - Scuola e mondo del lavoro, insieme per il futuro dei giovani. 	OTTOBRE NOVEMBRE	5
<p>Educazione civica: Agroecologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - L’importanza dei servizi ecosistemici del suolo contro l’erosione e a difesa del paesaggio: verso una sensibilità nuova in grado di cogliere le sfide generate dai cambiamenti climatici. 	NOVEMBRE (in Aula Magna)	2
<p>Il concetto di giustizia sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le varie interpretazioni del concetto di uguaglianza. - Casi esemplari di ingiustizia sociale. - La vicenda di Andrea Franzoso, il “disobbediente”. - Uguaglianza delle opportunità, il principio del merito, politiche di solidarietà e di redistribuzione. 	NOVEMBRE DICEMBRE	6
<p>L’etica delle virtù: la piena realizzazione della propria umanità nelle relazioni sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L’uomo secondo Socrate e Platone. - Creatività e pensiero divergente. - Il rapporto con gli altri: collaborazione, accettazione, tolleranza, chiusura, competizione. - Stili e spazi di partecipazione giovanile nella scuola. 	GENNAIO FEBBRAIO	5

<p>Il rapporto uomo-donna: un equilibrio ancora lontano.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Differenza in relazione all'uguaglianza: come rendere compatibili questi due concetti? - Diversità di genere: il parere dei neuroscienziati. - Mascolinità tossica: genesi e critica di un concetto problematico. - Diritti degli altri e libertà del singolo. - Non si può più dire niente: gli eccessi della "Cancel culture". - La pornografia on line: la distorsione della realtà e la banalizzazione dell'affettività. - L'etica delle relazioni: assumere responsabilmente la corporeità. - Educazione all'affettività e alla sessualità. - Amare è un'arte? L'amore secondo Erich Fromm. 	<p>MARZO</p> <p>APRILE</p> <p>MAGGIO</p>	<p>9</p>
--	--	----------

METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc...*):

Il metodo seguito nello svolgimento delle lezioni si è basato:

- sulla proposta iniziale, da parte dell'insegnante, della tematica in programma, a cui è seguito un confronto tra alunni e docente per giungere insieme alla definizione di un orientamento condiviso;
- sulla richiesta da parte della docente di formare gruppi di lavoro volti ad elaborare un insieme di contenuti da sottoporre alla discussione nelle lezioni successive;
- sull'individuazione di contributi desunti dal web a supporto delle tematiche trattate e a completamento dei materiali messi a disposizione dalla docente.

MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc...*):

- Libro di testo e altra documentazione cartacea.
- Appunti dell'insegnante.
- Articoli da quotidiani o riviste.
- Fotocopie di testi selezionati dal docente.
- Tecnologie informatiche e multimediali.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

- Verifiche orali.
- Valutazione degli interventi spontanei degli allievi.
- Valutazione dei lavori di gruppo.
- Valutazione dei contributi offerti dagli studenti sottoforma di selezione di testi, video, prodotti multimediali.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vif02000x@istruzione.it - vif02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



Data	Tipo di prova

FIRMA DEL DOCENTE

Mariagrazia Vignaga

Vicenza, 5 maggio 2023

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Michele Francesco Novella

Materia: Meccanica

Classe: 5AMM

Anno Scolastico 2022/2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

La classe ha manifestato un livello di interesse e di partecipazione da sufficiente a buono per tutto l'anno scolastico, con qualche episodio di scarsa attenzione o di indolenza, ma limitato ad un sottoinsieme della classe e comunque senza trascendere nella confusione o nella mancanza di rispetto per il docente. Dal punto di vista dell'impegno nello studio a casa, invece, la classe, fatta eccezione per gli studenti migliori, ha dimostrato una minore capacità di impegno e di concentrazione sistematici, riducendosi spesso all'ultimo momento nella preparazione delle prove, dimostrando così una non ancora matura capacità di auto-organizzazione.

Il rendimento nelle prove scritte e orali è stato da sufficiente ad ottimo per la maggioranza degli alunni, mentre un piccolo gruppo ha sistematicamente faticato ad ottenere una preparazione accettabile e continua ad avere significative lacune disciplinari.

Competenze:

- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali

Conoscenze:

- Sistemi di trasformazione e conversione del moto.
- Sistemi di bilanciamento degli alberi e velocità critiche.
- Cicli, particolari costruttivi, organi fissi e mobili e applicazioni di turbine a gas in impianti termici.
- Principi di funzionamento e struttura di motori alternativi a combustione interna; applicazioni navali.

Abilità:

- Progettare e verificare elementi e semplici gruppi meccanici.
- Utilizzare sistemi di simulazione per la verifica di organi e complessivi meccanici.
- Valutare le prestazioni, i consumi e i rendimenti di motori endotermici anche con prove di

laboratorio.

- *Valutare le prestazioni, i consumi e i rendimenti di macchine, apparati e impianti.*

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

*Cornetti G., Meccanica, macchine ed energia, Il Capitello.
Manuale di Meccanica HOEPLI.*

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- *Unità didattiche e/o*
- *Moduli e/o*
- *Percorsi formativi ed*
- *Eventuali approfondimenti*

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Trasmissioni flessibili: cinghie piate, cinghie trapezoidali. Meccanica della trasmissione, procedura di progettazione e di verifica.	Settembre - Ottobre	22
Trasmissioni con ingranaggi: ruote dentate a denti dritti, a denti elicoidali. Meccanica della trasmissione, dimensionamento a flessione (Lewis) e ad usura. Proprietà dell'evolvente di cerchio.	Novembre - Gennaio	26
Dimensionamento di un albero di rinvio. Concentrazione degli sforzi. Fatica, diagramma di Wohler, diagramma di Goodman-Smith.	Gennaio - Febbraio	16
Scelta e verifica di cuscinetti volventi e a strisciamento.	Febbraio - Marzo	8
Dimensionamento e verifica di imbiettamenti: linguette e chiavette.	Marzo	6
Dimensionamento e verifica di giunti rigidi ed elastici.	Marzo - Aprile	6
Dimensionamento di volani.	Aprile	4
Meccanica della vite, coppia di serraggio e verifica.	Maggio	4
Dimensionamento della biella di un manovellismo di spinta.	Maggio	4

METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

- Metodologie didattiche: lezione frontale, laboratorio.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vif02000x@istruzione.it - vif02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc...):

- Libro di testo
- Manuale di Meccanica HOEPLI
- Appunti dalle lezioni
- Dispense del docente caricate in formato pdf sul registro elettronico

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Verifiche scritte, interrogazioni orali.

Firma del Docente

Vicenza, 14/05/2023



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.gov.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F.80016030241



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE CARLASSARA TULLIO

Docente compresente **BIANCHI EDOARDO**

Materia SISTEMI ED AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
Classe 5AMM Anno Scolastico 2022/2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

Gli allievi hanno acquisito le seguenti conoscenze :

- conoscenze software sui PLC
- conoscenze su alcuni dei principali tipi di trasduttori e sul loro utilizzo
- conoscenze sugli amplificatori operazionali e loro utilizzo per il condizionamento dei segnali
- conoscenze su analisi in frequenza di semplici circuiti

Dalle esercitazioni di laboratorio e dalle varie prove scritte, emergono le seguenti competenze:

- interpretazione della documentazione tecnica del settore.
- progettazione grafica ed esecuzione in simulazione di semplici circuiti
- programmazione del PLC Siemens S7
- utilizzo di metodi di calcolo e strumenti informatici, in particolare software applicativi specifici.

Gli allievi hanno sviluppato le seguenti capacità:

- cogliere le interazioni tra le tecnologie del settore elettrico-elettronico e quelle più specifiche meccaniche in particolare nel campo dell'automazione industriale.
- interagire con sistemi di produzione o di controllo automatici, dalla macchina singola ai sistemi flessibili a tecnologia mista (pneumatica, oleodinamica, elettrica ed elettronica).
- arricchire progressivamente il proprio bagaglio di conoscenze nell'ambito dell'automazione industriale

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Burbassi Cabras – “Sistemi e automazione industriale” – Cappelli – volume 3

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

Unità didattiche e/o
Moduli e/o
Percorsi formativi ed
Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	r e
<p>Programmable Logic Controller (PLC) Segnali analogici e segnali digitali Generalità sul plc</p> <ul style="list-style-type: none"> ● struttura del PLC ● linguaggio grafico (LADDER) ● optoisolatori <p>Il PLC Siemens S7200</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Programmazione Ladder in MicroWin Step 7 ● Registri ed indirizzi ● Registri di input, di output e speciali ● Aree dati e oggetti di dati, identificatori per le aree di memoria ● Timer ● Grafcet ● Tecnica batch (dal grafcet al ladder) <p>Realizzazione con simulatore del PLC Siemens S7 di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Cicli pneumatici (start, stop emergenza) ● Luce scale (semplice, con preavviso di spegnimento, con funzione pulizia scale) ● Distributore di lattine ● Cannello automatico 	<p>Ottobre Dicembre</p>	<p>30</p>
<p>Sensori trasduttori Trasduttore potenziometrico (scostamento dalla linearità) Encoder incrementale</p> <ul style="list-style-type: none"> ● a singolo canale ● a due canali sfasati di ¼ di passo ● modalità di acquisizione: singolo fronte, due fronti, quattro fronti ● modalità di acquisizione: polling ed interrupt <p>Encoder assoluto Dinamo e alternatore tachimetrici Estensimetri</p> <ul style="list-style-type: none"> ● relazione variazione di lunghezza – variazione di resistenza ● acquisizione della variazione di lunghezza ● determinazione della forza applicata ad un solido cilindrico ● compensazione della variazione di temperatura ● configurazioni a ¼ di ponte, a ½ ponte e a ponte intero ● rilevazione di sforzi di trazione-compressione, flessione, torsione 	<p>Aprile-maggio</p>	<p>14</p>

<p>Termistori: PTC NTC Termoresistenze Termocoppie (effetto Volta ed effetto Seebeck)</p> <p>Amplificatori operazionali Generalità e studio teorico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● rappresentazione grafica ● AO teorico e reale ● AO invertente con retroazione negativa ● AO non invertente con retroazione negativa ● inseguitore di tensione ● sommatore in configurazione invertente con retroazione negativa ● sottrattore in configurazione invertente con retroazione negativa ● derivatore ● integratore ● generatore di corrente costante <p>Applicazione per il condizionamento di un segnale (vedi estensimetri)</p>	<p>Gennaio</p>	<p>12</p>
<p>Segnali analogici Il convertitore A/D realizzato con amplificatori operazionali (utilizzati come comparatori di tensione) Il convertitore D/A realizzato con amplificatore operazionale (utilizzato in configurazione sommatore)</p>	<p>Gennaio-Febbraio</p>	<p>4</p>
<p>Analisi in frequenza Transitori nei circuiti R-C ed R-L in alternata Teorema di Fourier Determinazione di funzioni di trasferimento in regime sinusoidale Diagrammi di Bode (solo modulo):</p> <ul style="list-style-type: none"> ● poli e zeri semplici o doppi ● poli complessi coniugati <p>Semplici filtri passa basso, passa alto e passa banda (passivi ed attivi)</p> <p>Altro PWM ponte ad H (L298) Motori stepper Controllo step-direzione (DRV8825)</p>	<p>Febbraio-Aprile</p>	<p>20</p>

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

- Lezione frontale, lettura e comprensione del testo
- Coinvolgimento degli alunni in esercitazioni guidate e colloqui di adeguamento
- Correzione di esercizi proposti
- Svolgimento in classe e a casa di esercizi graduati in difficoltà



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.gov.it
email: vif02000x@istruzione.it - vif02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

- libro di testo
- fotocopie e appunti dell'insegnante
- programmi di simulazione del PLC e apparecchi PLC del Laboratorio dell'Istituto
- apparecchiature dell'Istituto impiegate a scopo dimostrativo e fatte funzionare dal docente

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

- prove scritte, comprensive di domande teoriche ed esercizi applicativi
- compiti per casa

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
--	--

Vicenza, 09 maggio 2023

Firma del Docente

Firma Docente Compresente

Carlassara Tullio

Bianchi Edoardo



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.gov.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE MAROTTI GAETANO

Compresente GASPARINI ANDREA

Materia TMPP Classe 5AMM Anno Scolastico 2022 - 2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

La classe ha competenze sviluppate nella:

programmazione di un semplice organo meccanico al Tornio CNC
individuazione e determinazione dei difetti (Laboratorio Tecnologico) all'interno di un materiale metallico;
rappresentazione schematica dei principi di funzionamento delle macchine per lavorazioni speciali e dei principali metodi di protezione contro la corrosione dei metalli.

La classe ha abilità conseguite nella:

realizzazione di programmi nell'ambito delle macchine utensili CNC;
interpretazione dei risultati delle prove e nell'utilizzo delle macchine e strumenti di prova, sia dal punto di vista teorico che pratico, nell'ambito del controllo di qualità dei materiali metallici;
individuazione dei processi di corrosione e successiva prevenzione protezione, in funzione delle condizioni ambientali, nell'ambito della corrosione dei materiali metallici.

Problematiche incontrate

Lo studio è stato spesso saltuario e finalizzato alle verifiche; ciò ha influenzato i risultati didattici che avrebbero potuto essere migliori e meglio consolidati.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

CORSO DI TECNOLOGIA MACCANICA Vol. 3 Cataldo Di Gennaro, Anna Luisa Chiappetta,
Antonio Chillemi ed. Hoepli

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<p>MACCHINE UTENSILI C.N.C.</p> <ul style="list-style-type: none"> - architettura di una macchina utensile: unità di governo, sistema di posizionamento, sistema di controllo; - generalità sul controllo numerico, coordinate cartesiane, linguaggio ISO, cicli ripetitivi Fanuc - assi e quote, funzioni preparatorie e miscellanee, zero macchina, zero pezzo e zero utensile 	Durante tutto l'anno	41
<p>COLLAUDI E CONTROLLO QUALITA' DEI MATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prove distruttive: resilienza, normativa del settore (la prova di trazione è stata svolta, anticipatamente, in classe quarta) - Prove non distruttive: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Liquidi Penetranti:</i> principio del metodo (bagnabilità e capillarità), liquidi a contrasto di colore e fluorescenti, agenti di rimozione (acqua, solvente, post emulsionanti), rivelatori (secchi e ad umido), procedura di controllo. - <i>Magnetoscopia.</i> Sistemi di magnetizzazione: con passaggio di corrente (flusso assiale, flusso mediante puntali), con creazione di un flusso magnetico (a bobine avvolgenti, a conduttore passante, a giogo, a bobina concatenata), rilevatori colorati e fluorescenti. Modalità di esecuzione della prova - <i>Raggi X.</i> Generazione dei raggi X: tubo di Coolidge. Tensione acceleratrice e corrente di emissione del catodo e loro influenza sulla capacità di penetrazione. Tubi di piccola potenza, di elevata potenza, ad anodo rotante. Caratteristiche dell'indagine radioscopica. - <i>Ultrasuoni.</i> Caratteristiche degli ultrasuoni, generatori piezoelettrici, sonde (zona morta). Onde longitudinali, trasversali, superficiali. Conversione del modo: primo e secondo angolo limite. Funzionamento di un apparecchio ad ultrasuoni. Scelta del metodo di prova (per contatto e per immersione). Scelta della tecnica di prova: per trasmissione, per riflessione. - <i>Correnti indotte.</i> Principio del metodo (campo primario e campo secondario). Influenza della frequenza eccitatrice sulla capacità di penetrazione. Bobine assolute e bobine differenziali. Sonde rotanti 	Ottobre - Aprile	33

<p>ELEMENTI DI CORROSIONE E PROTEZIONE DEI METALLI</p> <ul style="list-style-type: none"> - cause del processo corrosivo dei materiali - aspetti morfologici della corrosione - corrosione a secco e corrosione ad umido - influenza dei fattori meccanici sulla corrosione (tensocorrosione, corrosione per fatica, per aerazione differenziale, per correnti vaganti, per pitting) - prevenzione della corrosione agendo sull'ambiente (temperatura, pH, inibitori) o sul materiale (brunitura, fosfatazione, anodizzazione, verniciatura, rivestimenti plastici, rivestimenti anodici e catodici, protezione catodica) 	Settembre - Ottobre	19
<p>LAVORAZIONI SPECIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Taglio con getto d'acqua</i>. Schema dell'impianto, intensificatore, taglio ad acqua pura e con abrasivo. Campo di applicazione e vantaggi - <i>Al laser</i>. Cenni di fisica atomica. Emissione spontanea e stimolata. Generazione del fascio laser. Materiali lavorabili. Laser CO₂ e Nd:YAG. - <i>Al plasma</i>. Produzione del plasma, torcia ad arco trasferito e ad arco non trasferito. Gas utilizzati. Taglio al plasma tradizionale e ad alta definizione: confronto - <i>Elettroerosione a tuffo</i>. Principio di funzionamento, vantaggi e limiti del procedimento. Materiali degli elettrodi. Funzioni del liquido dielettrico. 	Aprile - Maggio	7
<p>LABORATORIO TECNOLOGICO</p> <ul style="list-style-type: none"> - PROVE DISTRUTTIVE Prova di resilienza - PROVE NON DISTRUTTIVE Liquidi Penetranti, Raggi X (solo dimostrativa) REPARTI DI LAVORAZIONE - Realizzazione di semplici particolari meccanici con uso di tornio e fresatrice tradizionali. 	<p>Novembre – Dicembre</p> <p>Dicembre - Maggio</p> <p>Durante tutto l'anno</p>	<p>8</p> <p>4</p> <p>20</p>

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Presentazione dei diversi argomenti, esercizi e lavori individuali applicativi. Interdisciplinarietà con Tecnologia Meccanica e Reparti di Lavorazione.

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Testi usati per la consultazione:
Appunti insegnante, Manuale di Meccanica – Calligaris, Fava, Tomasello Ed. Hoepli
Norme UNI



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.gov.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, prove grafiche, prove di laboratorio):

Prove scritte
Esercizi di programmazione
Cicli di lavorazione eseguiti in reparti di lavorazione
Relazioni tecniche sulle prove tecnologiche

Firma del Docente

Firma Docente Compresente

Vicenza, 10 Maggio 2023



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Michele Finizio

DOCENTE COMPRESENTE Paolo Nico

Materia DPOI Classe 5AMM Anno Scolastico 2022/23

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

Le competenze sviluppate risultano di livello più che sufficiente sia nel riuscire in maniera autonoma ad interpretare, in ambito tecnico industriale, una semplice progettazione sia a comprendere ed elaborare autonomamente questioni prettamente tecniche ed organizzative.

Le abilità conseguite sono di livello discreto riguardo i concetti inerenti l'organizzazione aziendale con una conoscenza più che sufficiente delle norme che regolano la rappresentazione del disegno meccanico.

L'attività didattica si è svolta senza particolari problematiche.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

**Chirone, Tornincasa "Disegno Tecnico Industriale vol. 2" Il capitello
Manuale di Meccanica - Hoepli**

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- *Unità didattiche e/o Moduli*
- *Percorsi formativi ed eventuali approfondimenti*

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Tecnologie applicate alla produzione <ul style="list-style-type: none"> - Macchine Utensili scelta e parametri di taglio - Utensili ed attrezzi - Lavorazioni ed operazioni nella produzione di pezzi meccanici - Metodi e tempi di lavorazione. Parametri di Taglio. 	Sett - Ott	8
Cicli di Fabbricazione e di Montaggio <ul style="list-style-type: none"> - Cicli di fabbricazione - Elaborazione di cicli di lavorazione alle varie macchine utensili - Materiale greggio di partenza, criteri di scelta delle attrezzature in funzione del numero di pezzi da eseguire - Scelta delle macchine operatrici nel contesto aziendale - Ciclo di fabbricazione. Foglio analisi. 	Ott – Nov – Dic	10
Progettazione <ul style="list-style-type: none"> - Criteri di Progettazione - Elaborazione di progetti con diverse funzionalità - Progettazione di complessivi meccanici con relazione tecnica e schema dell'assieme - Disegni di particolari meccanici 	Ott – Nov – Dic – Gen - Feb	12
Attrezzature di fabbricazione e di montaggio <ul style="list-style-type: none"> - Generalità sulle attrezzature - Studio di diverse tipologie di attrezzature - Elementi di attrezzature, elementi normalizzati componibili, riferimenti, bloccaggi, maschere ed attrezzature, in particolare per lavorazioni di foratura 	Ott – Nov - Dic	10

<p>Attività CAD CAM</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disegno 2D, 3D, modellazione solida avanzata e introduzione al CAM - Attività di progettazione e di messa in tavola - Elaborazione grafica di particolari meccanici, di attrezzature e di assiemi con l'uso di software SolidWorks 	Sett - Maggio	56
<p>Organizzazione Industriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Funzione e strutture dell'azienda - Processi produttivi e lay-out degli impianti - Elementi di analisi statistica; La qualità e il sistema qualità - Salute, sicurezza, direttiva macchine, trasporti interni - Organizzazione dell'impresa, organigramma di piccola e grande impresa - Caratteristiche dei sistemi produttivi : produzione per magazzino e per commessa - La contabilità nelle Aziende. - La Qualità. Il Sistema Qualità. - L' impatto ambientale - Programmazione e controllo della produzione. - Cenni al Lean Thinking 	Feb – Mar – Apr – Maggio - Giugno	12

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Lezione frontale
Coinvolgimento degli alunni in esercitazioni guidate
Lavori di gruppo
Correzione di esercizi proposti
Presentazione di esempi concreti
Schede di lavoro
Problem solving
Visite virtuali aziendali e conferenze monotematiche

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Testo adottato : come da elenco pubblicato
Manuale di Meccanica in adozione e/o a disposizione degli studenti
Pubblicazioni e cataloghi di componenti per le costruzioni meccaniche



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Elaborazioni grafiche
Relazioni tecniche
Verifiche scritte

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
19 ottobre 2022	Verifica scritta
10 gennaio 2023	Modellazione su SolidWorks

Firma del Docente

Firma eventuale Docente Compresente

Vicenza, _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

COMMISSIONE:

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
	Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1	
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommarî	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommarî	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	

Tipologia A – analisi di un testo letterario – elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggio/
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (indicazioni di massima sulla lunghezza del testo o sulla forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10 p.	Rispetta in modo preciso e completo tutti i vincoli della consegna	10
		Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	9
		Nel complesso rispetta i vincoli	8
		Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario	7
		Nonostante alcune mancanze, rispetta sufficientemente i vincoli	6
		Non sempre si attiene alle richieste della consegna	5
		Non si attiene alle richieste della consegna	4
		Lo svolgimento risulta frammentario	3
		Lo svolgimento è gravemente lacunoso	2
		Lo svolgimento è nullo	1
CAPACITÀ DI COMPNDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI	10 p.	Comprende perfettamente il testo e coglie interamente gli snodi tematici e stilistici	10
		Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	9
		Nel complesso, comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	8
		Lo svolgimento denota una discreta comprensione complessiva	7
		Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	6
		Comprende parzialmente e/o superficialmente il senso complessivo del testo	5
		Non comprende il senso complessivo del testo	4
		Travisa il senso complessivo del testo	3
		Frantende completamente il senso complessivo del testo	2
Consegna non svolta	1		
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	10 p.	L'analisi è puntuale, approfondita e personale	10
		L'analisi è molto puntuale e approfondita	9
		L'analisi è puntuale e accurata	8
		L'analisi è discretamente puntuale	7
		L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	6
		L'analisi risulta lacunosa	5
		L'analisi è carente e trascura alcuni aspetti	4
		L'analisi è frammentaria e confusa	3
		L'analisi è del tutto inadeguata	2
L'analisi non è svolta	1		
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	10 p.	Interpretazione del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate e personali	10
		Interpretazione corretta e articolata, con motivazioni appropriate	9
		Interpretazione corretta e articolata	8
		Interpretazione corretta ma non approfondita	7
		Interpretazione sufficientemente corretta ma non approfondita	6
		Interpretazione abbozzata ma incompleta	5
		Interpretazione non sufficientemente corretta	4
		Il testo viene franteso	3
		Il testo viene gravemente franteso	2
Interpretazione assente	1		
		/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi/20
Conversione in quindicesimi/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B
Analisi e produzione di un testo argomentativo

COMMISSIONE:

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1	
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1	
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommari	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	

Tipologia B – analisi e produzione di un testo argomentativo - elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)			
INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRIPTORI	Punteggi
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	10 p.	L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo esauriente	10
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo convincente	9
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo chiaro	8
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo discreto	7
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo sufficiente	6
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo non del tutto sufficiente	5
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo poco chiaro	4
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo parziale	3
		L'alunno non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	15 p.	L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e approfondito e utilizza connettivi del tutto pertinenti	15
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e utilizza connettivi del tutto pertinenti	14
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo approfondito e utilizza connettivi appropriati	13
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo pertinente e utilizza connettivi appropriati	12
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato e utilizza connettivi adeguati	11
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo coerente e utilizza connettivi adeguati	10
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo discreto e utilizza qualche connettivo pertinente	9
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente	8
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente	7
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti	6
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo poco chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti	5
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo lacunoso e non utilizza connettivi pertinenti	4
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo farraginoso e non utilizza connettivi pertinenti	3
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo fuorviante e utilizza connettivi sbagliati	2
		L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	1
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	15 p.	L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi, originali e pienamente congrui	15
		L'alunno utilizza riferimenti culturali originali e molto congrui	14
		L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi e congrui	13
		L'alunno utilizza riferimenti culturali molto pertinenti e congrui	12
		L'alunno utilizza riferimenti culturali pertinenti e abbastanza congrui	11
		L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e per lo più congrui	10
		L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui	9
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, ma corretti e congrui	8
		L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui	7
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali e con qualche incertezza, ma non del tutto congrui	6
		L'alunno utilizza riferimenti culturali a tratti scorretti	5
		L'alunno utilizza riferimenti culturali poco congrui	4
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, per lo più scorretti e/o poco congrui	3
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, scorretti e per niente congrui	2
		L'alunno non utilizza riferimenti culturali	1
...../40			

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi/20
Conversione in quindicesimi/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C
Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

COMMISSIONE:

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	Il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
	Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1	
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommarî	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommarî	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorviati	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	

Tipologia C – esposizione/argomentazione su tematiche di attualità - elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)			
INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggi
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	10 p.	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia; il titolo (se richiesto) è originale, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa	10
		L'elaborato risponde in modo ottimo e pertinente alla traccia; il titolo (se richiesto) è efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata	9
		L'elaborato risponde con precisione alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8
		L'elaborato è discretamente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato e la parafrasi (se richiesta) è corretta	7
		L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è generico ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) non è sempre pienamente efficace.	6
		L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) non è del tutto adeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	5
		L'elaborato è per buona parte slegato rispetto ai temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) non efficace.	4
		L'elaborato è in gran parte slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è incoerente e la parafrasi (se richiesta) è scorretta.	3
		L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è del tutto incoerente e la parafrasi (se richiesta) è del tutto scorretta.	2
		Lo svolgimento è nullo	1
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	15 p.	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata, rigorosa e sviluppata con proprietà. Dimostra dominio delle strutture ragionate proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico	15
		L'esposizione è ben articolata. L'uso degli strumenti testuali e l'organizzazione logica sono sicuri ed efficaci	14
		L'esposizione è ben articolata. Presenta in modo chiaro ed efficace i nodi concettuali del discorso	13
		L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro gli snodi concettuali del discorso	12
		L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro quasi tutti gli snodi concettuali del discorso	11
		L'esposizione è semplice ma presenta con chiarezza tutti gli snodi concettuali del discorso	10
		L'esposizione è semplice e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	9
		L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	8
		L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo alcuni snodi concettuali	7
		L'esposizione è elementare e tende a giustapporre informazioni e affermazioni anziché sviluppare un discorso	6
		L'esposizione è elementare, con numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	5
		L'esposizione è poco ordinata e poco lineare e presenta numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	4
		L'esposizione è quasi del tutto confusa e presenta numerose incertezze, anche gravi, nel suo sviluppo	3
L'esposizione è molto disordinata e priva di consequenzialità	2		
Lo svolgimento è nullo	1		
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	15 p.	Conoscenze ampie e accurate; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale con apporti critici efficaci	15
		Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale	14
		Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito, approccio adeguato	13
		Conoscenze buone; quadro culturale completo ma approccio ancora compilativo	12
		Conoscenze buone; quadro culturale pertinente ma approccio compilativo	11
		Conoscenze discrete; quadro culturale corretto	10
		Conoscenze discrete; quadro culturale corretto ma semplice	9
		Conoscenze e riferimenti culturali semplici ed essenziali, ma pertinenti	8
		Conoscenze e riferimenti culturali generici e non completi	7
		Conoscenze e riferimenti generici e non sempre pertinenti	6
		Conoscenze frammentarie e quadro culturale povero e con qualche inesattezza	5
		Conoscenze scarse e quadro culturale con numerose inesattezze	4
		Conoscenze scarse e quadro culturale fortemente inadeguato	3
Conoscenze molto scarse e quadro culturale inesistente	2		
Lo svolgimento è nullo	1		
...../40			

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi/20
Conversione in quindicesimi/15

Simulazione prova scritta di italiano dell'Esame di Stato conclusivo - 11 aprile 2023

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, *La Lupa*, in *Vita dei campi*, Milano 1880.

Era alta, magra, aveva soltanto un seno fermo e vigoroso da bruna - e pure non era più giovane; era pallida come se avesse sempre addosso la malaria, e su quel pallore due occhi grandi così, e delle labbra fresche e rosse, che vi mangiavano. Al villaggio la chiamavano la Lupa perché non era sazia giammai - di nulla. Le donne si facevano la croce quando la vedevano passare, sola come una cagnaccia, con quell'andare randagio e sospettoso della lupa affamata; ella si spolvava i loro figliuoli e i loro mariti in un batter d'occhio, con le sue labbra rosse, e se li tirava dietro alla gonnella solamente a guardarli con quegli occhi da satanasso, fossero stati davanti all'altare di Santa Agrippina. Perché la Lupa non veniva mai in chiesa, né a Pasqua, né a Natale, né per ascoltar messa, né per confessarsi. Padre Angiolino di Santa Maria di Gesù, un vero servo di Dio, aveva persa l'anima per lei.

Maricchia, poveretta, buona e brava ragazza, piangeva di nascosto, perché era figlia della Lupa, e nessuno l'avrebbe tolta in moglie, sebbene ci avesse la sua bella roba nel cassettono, e la sua buona terra al sole, come ogni altra ragazza del villaggio.

Una volta la Lupa si innamorò di un bel giovane che era tornato da soldato, e mieteva il fieno con lei nelle chiese del notaro; ma proprio quello che si dice innamorarsi, sentirsi ardere le carni sotto al fustagno del corpetto, e provare, fissandolo negli occhi, la sete che si ha nelle ore calde di giugno, in fondo alla pianura. Ma lui seguitava a mietere tranquillamente, col naso sui manipoli, e le diceva: "O che avete, gnà Pina?" Nei campi immensi, dove scoppiettava soltanto il volo dei grilli, quando il sole batteva a piombo, la Lupa, affastellava manipoli su manipoli, e covoni su covoni, senza stancarsi mai, senza rizzarsi un momento sulla vita, senza accostare le labbra al fiasco, pur di stare sempre alle calcagna di Nanni, che mieteva e mieteva, e le domandava di quando in quando: "Che volete, gnà Pina?"

Una sera ella glielo disse, mentre gli uomini sonnacchiavano nell'aia, stanchi dalla lunga giornata, ed i cani uggiolavano per la vasta campagna nera: "Te voglio! Te che sei bello come il sole, e dolce come il miele. Voglio te!" "Ed io invece voglio vostra figlia, che è zitella," rispose Nanni ridendo. La Lupa si cacciò le mani nei capelli, grattandosi le tempie senza dir parola, e se ne andò; né più comparve nell'aia.

Ma in ottobre rivide Nanni, al tempo che cavavano l'olio, perché egli lavorava accanto alla sua casa, e lo scricchiolio del torchio non la faceva dormire tutta notte. "Prendi il sacco delle olive," disse alla figliuola, "e vieni." Nanni spingeva con la pala le olive sotto la macina, e gridava "Ohi!" alla mula perché non si arrestasse. "La vuoi mia figlia Maricchia?" gli domandò la gnà Pina. "Cosa gli date a vostra figlia Maricchia?" rispose Nanni. "Essa ha la roba di suo padre, e dipiù io le do la mia casa; a me mi basterà che mi lasciate un cantuccio nella cucina, per stendervi un po' di pagliericcio. "Se è così se ne può parlare a Natale - disse Nanni. Nanni era tutto unto e sudicio dell'olio e delle olive messe a fermentare, e Maricchia non lo voleva a nessun patto; ma sua madre l'afferrò pe' capelli, davanti al focolare, e le disse co' denti stretti: - Se non lo pigli, ti ammazzo!"

La Lupa era quasi malata, e la gente andava dicendo che il diavolo quando invecchia si fa eremita. Non andava più di qua e di là; non si metteva più sull'uscio, con quegli occhi da spiritata. Suo genero, quando ella glieli piantava in faccia, quegli occhi, si metteva a ridere, e cavava fuori l'abitino della Madonna per segnarsi. Maricchia stava in casa ad allattare i figliuoli, e sua madre andava nei campi, a lavorare cogli uomini, proprio come un uomo, a sarchiare, a zappare, a governare le bestie, a potare le viti, fosse stato greco e levante di gennaio, oppure scirocco di agosto, allorquando i muli lasciavano cader la testa penzoloni, e gli uomini dormivano bocconi a ridosso del muro a tramontana. In quell'ora fra vespero e nona, in cui non ne va in volta femmina buona, la gnà Pina era la sola anima viva che si vedesse errare per la campagna, sui sassi infuocati delle viottole, fra le stoppie riarse dei campi immensi, che si perdevano nell'afa, lontano lontano, verso l'Etna nebbioso, dove il cielo si aggravava sull'orizzonte. "Svegliati!" disse la Lupa a Nanni che dormiva nel fosso, accanto alla siepe polverosa, col capo fra le braccia. "Svegliati, ché ti ho portato il vino per rinfrescarti la gola." Nanni spalancò gli occhi imbambolati, tra veglia e sonno, trovandosela dinanzi ritta, pallida, col petto prepotente, e gli occhi neri come il carbone, e stese brancolando le mani. "No! non ne va in volta femmina buona nell'ora fra vespero e nona!" singhiozzava Nanni, ricacciando la faccia contro l'erba secca del fossato, in fondo in fondo, colle unghie nei capelli. "Andatevene! andatevene! non ci venite più nell'aia!" Ella se ne andava infatti, la Lupa, riannodando le trecce superbe, guardando fisso dinanzi ai suoi passi nelle stoppie calde, cogli occhi neri come il carbone.

Ma nell'aia ci tornò delle altre volte, e Nanni non le disse nulla. Quando tardava a venire anzi, nell'ora fra vespero e nona, egli andava ad aspettarla in cima alla viottola bianca e deserta, col sudore sulla fronte - e dopo si cacciava le mani nei capelli, e le ripeteva ogni volta: "Andatevene! andatevene! Non ci tornate più nell'aia!"

Maricchia piangeva notte e giorno, e alla madre le piantava in faccia gli occhi ardenti di lagrime e di gelosia, come una

lupacchiotta anch'essa, allorché la vedeva tornare da' campi pallida e muta ogni volta. - Scellerata! - le diceva. "Mamma scellerata!" "Taci!" "Ladra! ladra!" "Taci!" "Andrò dal brigadiere, andrò!" "Vacci!" E ci andò davvero, coi figli in collo, senza temere di nulla, e senza versare una lagrima, come una pazza, perché adesso l'amava anche lei quel marito che le avevano dato per forza, unto e sudicio delle olive messe a fermentare. Il brigadiere fece chiamare Nanni; lo minacciò sin della galera e della forca. Nanni si diede a singhiozzare ed a strapparsi i capelli; non negò nulla, non tentò di scolarsi. "È la tentazione!" diceva; "è la tentazione dell'inferno!" Si buttò ai piedi del brigadiere supplicandolo di mandarlo in galera. "Per carità, signor brigadiere, levatemi da questo inferno! Fatemi ammazzare, mandatemi in prigione! non me la lasciate veder più, mai! mai!" "No!" rispose invece la Lupa al brigadiere "Io mi son riserbato un cantuccio della cucina per dormirvi, quando gli ho data la mia casa in dote. La casa é mia; non voglio andarmene."

Poco dopo, Nanni s'ebbe nel petto un calcio dal mulo, e fu per morire; ma il parroco ricusò di portargli il Signore se la Lupa non usciva di casa. La Lupa se ne andò, e suo genero allora si poté preparare ad andarsene anche lui da buon cristiano; si confessò e comunicò con tali segni di pentimento e di contrizione che tutti i vicini e i curiosi piangevano davanti al letto del moribondo. E meglio sarebbe stato per lui che fosse morto in quel giorno, prima che il diavolo tornasse a tentarlo e a ficcarglisi nell'anima e nel corpo quando fu guarito. "Lasciatemi stare!" diceva alla Lupa "Per carità, lasciatemi in pace! Io ho visto la morte cogli occhi! La povera Maricchia non fa che disperarsi. Ora tutto il paese lo sa! Quando non vi vedo è meglio per voi e per me... Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della Lupa, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio, e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza - e poi, come la Lupa tornava a tentarlo: "Sentite!" le disse, "non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!" "Ammazzami," rispose la Lupa, "ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci." Egli come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. La Lupa lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. "Ah! malanno all'anima vostra!" balbettò Nanni.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della novella
2. Quali aspetti, nell'ottica dei suoi compaesani conferiscono alla protagonista un aspetto torvo e inquietante, trasformandola in un essere maledetto e demoniaco?
3. Perché la Lupa decide di dare la figlia in moglie a Nanni?
4. Si può notare un'evoluzione nel rapporto di Nanni con la Lupa? Se sì, quale?
5. Quale arco di tempo abbracciano i fatti narrati? Da quali elementi lo si può desumere?

Interpretazione

Tenendo conto delle tue conoscenze ed esperienze scrivi un commento complessivo della novella. Puoi sviluppare uno tra i seguenti spunti: a) l'artificio della regressione e l'eclisse dell'autore nella narrativa verghiana; b) lo stereotipo della femme fatale nella letteratura e nell'arte, tra Ottocento e Novecento; c) l'irriducibilità a un codice di valori condivisi, la sfida alle convenzioni sociali, la trasgressione all'ordine costituito determinano spesso la condizione del "diverso" e dell'escluso, condannando all'isolamento e all'emarginazione. È vero ancora oggi?

PROPOSTA A2

Alda Merini, **O giovani** (da *Poemi eroici*, in *Clinica dell'abbandono*, Einaudi, Torino 2003)

O giovani,
pieni di speranza gelida
che poi diventerà amore
sappiate da un poeta
5 che l'amore è una spiga d'oro
che cresce nel vostro pensiero
esso abita le cime più alte
e vive nei vostri capelli.
Amavi il mondo del suono
10 a labbra di luce;
l'amore non si vede
è un'ode che vibra nel giorno,
fa sentire dolcissime le notti.
Giovanetti, scendete lungo i rivi
15 del vostro linguaggio
prendete la prima parola
portatela alla bocca
e sappiate che basta un segno
per far fiorire un vaso.

ALDA MERINI (Milano, 1931-2009) è una delle poetesse italiane più importanti della seconda metà del Novecento. Segnata per tutta la vita da problemi psicologici, ha espressamente fatto della scrittura una "terapia interiore". Paolo di Stefano ha scritto che per lei "i versi dovevano venire fuori di getto, come un frotto di sangue da una ferita sempre aperta".

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento.
2. Perché l'autrice definisce «gelida» (v. 2) la speranza dei giovani?
3. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
4. A chi si riferisce, nei vv. 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto?
5. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da **Eugenio Borgna**, *La fragilità che è in noi*, Einaudi, Torino 2014

La fragilità fa parte della vita, ne è una delle strutture portanti, una delle radici ontologiche, e delle forme di umana fragilità non può non occuparsi la psichiatria: immersa nelle sue proprie fragilità e nelle fragilità dei suoi pazienti, divorata dal rischio e dalla tentazione di non considerare la fragilità come umana esperienza dotata di senso ma come espressione più o meno dissonante di malattia, di una malattia che non può essere se non curata.

Come definire la fragilità nella radice fenomenologica? Fragile è una cosa (una situazione) che facilmente si rompe, e fragile è un equilibrio psichico (un equilibrio emozionale) che facilmente si frantuma, ma fragile è anche una cosa che non può essere se non fragile: questo essendo il suo destino. La linea della fragilità è una linea oscillante e zigzagante che lambisce e unisce aree tematiche diverse: talora, almeno apparentemente, le une lontane dalle altre.

Sono fragili, e si rompono facilmente, non solo quelle che sono le nostre emozioni e le nostre ragioni di vita, le nostre speranze e le nostre inquietudini, le nostre tristezze e i nostri slanci del cuore; ma sono fragili, e si dissolvono facilmente, anche le nostre parole: le parole con cui vorremmo aiutare chi sta male e le parole che desidereremmo dagli altri quando siamo noi a stare male. Sono fragili, sono vulnerabili, esperienze di vita alle quali talora nemmeno pensiamo, come sono le esperienze della timidezza e della gioia, del sorriso e delle lacrime, del silenzio e della speranza, della vita mistica; ma ci sono umane situazioni di vita che ci rendono fragili, o ancora più fragili, dilatando in noi il male di vivere, e sono le malattie del corpo e quelle dell'anima, ma anche la condizione anziana quando sconfini, in particolare, negli abissi della malattia estrema: la malattia di Alzheimer¹. Sono situazioni di grande fragilità interiore che la vita, la noncuranza e l'indifferenza, e anche solo la distrazione e la leggerezza altrui, accrescono e straziano.

Come non riconoscere (così) nell'area semantica e simbolica, espressiva ed esistenziale, della fragilità gli elementi costitutivi della condizione umana? Cosa sarebbe la *condition humaine*² stralciata dalla fragilità e dalla sensibilità, dalla debolezza e dalla instabilità, dalla vulnerabilità e dalla finitudine, e insieme dalla nostalgia e dall'ansia di un infinito anelato e mai raggiunto? Ma come non ammettere che ci siano, anche, forme *diverse* di fragilità, talora concordanti le une con le altre, e talora discordanti le une dalle altre, ma le une e le altre sigillate da comuni connotazioni umane? Come non distinguere, in particolare, *la* fragilità come grazia, come linea luminosa della vita, che si costituisce come il nocciolo tematico di esperienze fondamentali di ogni età della vita, *dalla* fragilità come ombra, come notte oscura dell'anima, che incrina le relazioni umane e le rende intermittenti e precarie, incapaci di tenuta emozionale e di fedeltà: esperienza umana, anche questa, che resiste limpida e stellare al passare del tempo, e alla corrosione che il tempo rischia sempre di trascinare con sé?

1. La malattia di Alzheimer: malattia neurodegenerativa che comporta demenza e perdita di memoria

2. La condizione umana

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Come tende a comportarsi la psichiatria di fronte alla fragilità?
2. A che cosa è associata la fragilità?
3. Quale impatto ha l'essere fragili sulle relazioni?
4. Che cosa indica l'immagine della "notte oscura dell'anima"?

Interpretazione

Lo psicologo Borgna propone una considerazione nuova della fragilità, che rifiuta lo stigma e il giudizio su chi ne soffre perché tutti/e siamo, in fondo, fragili. Pensi che questa prospettiva possa portare a una maggiore solidarietà? Oppure finisce per mettere sullo stesso piano forme molto diverse di malattia mentale, che richiedono cure specifiche? Interagisci con la posizione dello psichiatra e argomenta il tuo punto di vista sulla base delle tue esperienze e conoscenze. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **M. L. Salvadori**, *Il Novecento. Un'introduzione*, Laterza, Roma-Bari 2002

Mi sono schierato tra quegli studiosi che ritengono che il Novecento sia stato un «secolo lungo», anzi il più lungo della storia: perché mai in cento anni il mondo è mutato tanto rapidamente [...].

Ho sottolineato che il Novecento è stato un secolo di violenze e tragedie quali non si erano sino ad allora viste. Hegel¹ aveva definito il passato «storia di un macello universale». Ebbene ciò non fu mai tanto vero quanto durante il periodo di cui stiamo discorrendo. Occorre subito aggiungere che le violenze e le tragedie novecentesche furono rese possibili non solo dall'asprezza dei conflitti politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali e da guerre spaventose – dimensioni del vivere di per sé antichissime ancorché concepite e vissute in forme del tutto nuove – bensì dal fatto che gli uomini e i loro Stati si trovarono ad avere a disposizione strumenti di annientamento di una potenza enorme via via crescente forniti dalla scienza e dalla tecnologia. Se prima degli inizi del Novecento tale potenza restava pur sempre entro certi limiti, con il risultato che l'aggressività umana fu anch'essa relativamente contenuta nei suoi effetti, a partire da allora quest'ultima poté svilupparsi avendo a disposizione un potenziale distruttivo in grado di superare ogni confine precedentemente immaginabile. Dal che è derivata la grande violenza che ha segnato il secolo, di cui le stragi commesse durante le due guerre mondiali e gli altri maggiori scontri bellici, il terrorismo dei regimi totalitari con i loro campi di sterminio, l'Olocausto e il lancio delle bombe atomiche sul Giappone sono state le punte estreme. Il significato umano e simbolico di una simile violenza ha impresso un marchio indelebile sul secolo.

Il divampare dei conflitti culminati nella morte di decine e decine di milioni di esseri umani, nell'annientamento spirituale e fisico di minoranze e di interi popoli, le conquiste della scienza e della tecnologia messe al servizio della distruzione hanno ridotto a una gigantesca illusione il mito del Progresso indefinito che, sorto nel Settecento, era diventato una fede diffusa e gratificante nel corso dell'Ottocento, quando venne coltivata con sempre maggior forza l'idea della sua inevitabilità e necessità. Il Novecento è stato il secolo prima del dubbio radicale e poi della caduta di questo mito. E a farlo definitivamente cadere ha contribuito in maniera determinante negli ultimi decenni l'allarme ambientale, ovvero la presa di coscienza, a mano a mano divenuta più acuta ma non accompagnata da alcuna seria conclusione pratica, che il prezzo dello sviluppo economico e dello sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali è di mettere a rischio le stesse basi dell'esistenza umana.

D'altra parte, mentre ha mostrato le caratteristiche di cui sopra si è detto, il Novecento ne ha messe in luce altre di segno diverso e persino opposto. Centinaia di milioni di persone sono state liberate dalla servitù coloniale; grandi masse sono entrate nel processo di emancipazione politica; i sistemi democratici, quali che ne siano stati i difetti, hanno resistito all'attacco dell'autoritarismo e del totalitarismo e sono andati diffondendosi; sono drasticamente migliorate le condizioni di vita; la lotta contro le malattie ha raggiunto traguardi che parevano impossibili.

Questi, tratteggiati per rapidissimi accenni, sono i due volti del lunghissimo secolo che si è appena chiuso.

[...] Per la prima volta nella sua storia l'uomo si trova ora di fronte a un drammatico bivio, a due strade, quella dell'aggressività e quella del miglioramento civile, che non possono più intrecciarsi l'una con l'altra.

1. **Hegel**: Georg Wilhelm Friedrich Hegel (1770-1831), filosofo tedesco, padre dell'idealismo.

Comprensione e interpretazione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Che cosa voleva dire Hegel definendo il passato «storia di un macello universale»?
2. A che cosa si riferisce l'autore parlando di «mito del Progresso indefinito»? Perché la parola «Progresso» è indicata con l'iniziale maiuscola?
3. L'autore fa cenno alla durezza dei conflitti «politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali», oltre che a «guerre spaventose», ma, in questo brano, non cita casi concreti. Fai un esempio, per ognuno degli aggettivi impiegati da Salvadori, di almeno un fatto storico che dimostri la sua affermazione.
4. Rispetto alle epoche precedenti, qual è stato il «salto di qualità», in termini di conflitti e violenze, verificatosi nel Novecento?
5. Qual è la nuova grande emergenza, nel mondo di oggi, indicata dall'autore?

Produzione

In questo brano l'autore tratteggia il secolo appena passato come un periodo a due facce: da una parte l'aspetto brutale e violento della guerra e dei conflitti ideologici e politici, dall'altra i fenomeni di emancipazione e di democratizzazione che pure hanno caratterizzato il secolo. In base a quanto hai imparato nel tuo percorso di studi e a quanto hai appreso dalle tue letture, dai film che hai visto, dai racconti di famiglia, quale ritratto ti convince maggiormente? Se tu fossi chiamato a fare un bilancio del Novecento, su quali aspetti insisteresti di più? Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Federico Rampini**, *Arriva il software che legge le emozioni*, «la Repubblica», 31 gennaio 2015

La colpa o il merito, all'origine, potrebbe essere del nostro Cesare Lombroso. Il pioniere dell'antropologia criminale era convinto che la fisionomia umana andasse studiata, scomposta, catalogata per stabilire dei legami scientifici tra volto e psiche. Anche se le teorie lombrosiane sono state abbandonate, dal suo impulso iniziale nacquero altre discipline che applicavano la psicologia allo studio delle nostre espressioni. Nell'era digitale, quegli studi aprono conseguenze inaspettate: il software che decifra le emozioni. Una nuova frontiera della tecnologia, dalle ricadute molteplici: nel marketing, ma non solo. Se il nostro volto diventa «trasparente», come un libro aperto; se ogni mossa dei nostri muscoli facciali si presta a essere interpretata da una webcamera, da un computer, da uno smartphone, l'intelligenza artificiale fa un balzo avanti inaudito.

Già nel luglio 2013 il New York Times rivelò una lista di big della distribuzione – vi figura anche l'italiano Benetton insieme a catene Usa come Nordstrom, Family Dollar, Warby Parker – che sperimentano queste nuove tecnologie. Tra le aziende hi-tech che forniscono la strumentazione per spiarcì: la Euclid Analytics di Palo Alto nella Silicon Valley, la Cisco anch'essa californiana, la Nomi di New York o la Brickstream di Atlanta, e anche società inglesi come la Realeyes, russe come Synqera. L'obiettivo è lo stesso: leggerci nel pensiero. Le videocamere, che sono un oggetto familiare nei negozi perché da tempo usate come antifurto, stanno assumendo funzioni molto più complesse. Una società come Realeyes («occhi veri») installa nei negozi delle telecamere con funzioni di «facial recognition». La tecnologia di ricognizione facciale studia le nostre reazioni e decompone le nostre emozioni, di fronte a ogni reparto, a ogni vetrina espositiva; queste informazioni vengono elaborate in tempo reale per lanciarci delle offerte su misura, *ad personam*.

Ora il Wall Street Journal rivela che è in atto un'accelerazione in questi software decifra-emozioni. Grazie a uno scienziato ottantenne che forse si offenderebbe della definizione di «lombrosiano». Lui si chiama Paul Ekman, è psicologo di formazione, e dagli anni Settanta si dedica allo studio dell'espressività umana. Ha catalogato più di cinquemila movimenti dei muscoli facciali, associandoli a emozioni, stati d'animo, reazioni psichiche provocate da eventi esterni. Più di recente, secondo quanto rivela il Wall Street Journal, il professor Ekman da pensionato ha accettato un incarico di consulenza per una startup di San Diego, in California.

L'azienda neonata si chiama Emotient, una crasi da «quoziente emotivo». Emotient è l'ultima arrivata nella schiera delle imprese hi-tech che si occupano di ricognizione facciale, altre start-up del settore sono Affectiva e Eyeris. La gara tra loro consiste nel mettere a punto un algoritmo che analizzi a gran velocità tutti i micromovimenti del volto, della bocca, degli occhi, associando a ciascuno un possibile significato. Le applicazioni nel campo del marketing sono già cominciate. La casa automobilistica giapponese Honda sta usando il software di Emotient per osservare le reazioni di automobilistica di fronte ai suoi nuovi modelli. Coca Cola e Unilever invece fanno uso del software Affectiva per studiare nei minimi dettagli le emozioni che i loro spot pubblicitari provocano nel telespettatore. Le start-up che ci «leggono nell'anima» non vogliono limitarsi agli usi commerciali. I loro inventori sono convinti che il software decifra-emozioni può avere applicazioni molto più nobili. Due sono gli esempi citati in quest'ottica. Uno riguarda la possibilità di avvistamento preventivo dei segnali di stanchezza, da parte di lavoratori ad alto rischio di incidenti. Un pilota aereo, un macchinista di treni ad alta velocità, il camionista di un Tir, potrebbe essere aiutato da questo software: facendo scattare l'allarme ai primi cenni di stanchezza sul volto, si salverebbero vite umane. Altri esempi di applicazioni ad alta utilità sociale vengono associati all'insegnamento: percepire i primi segnali di noia e distrazione in una classe di studenti aiuterebbe i prof a migliorare i loro metodi didattici per ottenere più concentrazione e migliori risultati nell'apprendimento.

Una sfida avvincente che questi software devono affrontare, riguarda le diversità etniche. Il modo in cui le nostre emozioni si traducono in espressioni facciali, può variare molto a seconda che io sia italiano o svedese, cinese o afroamericano. Qui la tecnologia e la potenza informatica intervengono in aiuto: Affectiva ha potuto catalogare 7 miliardi di reazioni emotive selezionandole da 2,4 milioni di video, con espressioni del viso filmate in 80 Paesi diversi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il testo di Rampini mettendo in evidenza la tesi e le argomentazioni.
2. Quali sono i possibili ambiti di applicazione di un software che decifra le espressioni?
3. Perché all'inizio del brano si attribuisce la «colpa» di questo software a Cesare Lombroso?
4. Quale ti sembra l'atteggiamento dell'autore dell'articolo sulla questione?

Produzione

Esprimi la tua posizione su un software di questo tipo, spiegando in maniera argomentata se lo ritieni un'aberrazione pericolosa o una possibilità affascinante. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Becky Bear**, *La strage dimenticata*, Interlinea, Novara 2003

A coloro che dicono che le leggi razziali in Italia sono state deboli, vorrei raccontare il mio primo trauma da bambina. Nel 1938 avevo nove anni: i miei nove anni erano molto diversi dai nove anni dei bambini di oggi. Allora non c'era la televisione, i genitori, per proteggerci, non ci volevano raccontare ciò che stava succedendo. Quando chiedevo a mio padre o a mia madre delle spiegazioni, ricordo che questi mi rispondevano di stare tranquilla e di pensare solo allo studio. Sono cresciuta in una famiglia piuttosto laica, però con molta fede. Osservavamo le feste ebraiche più importanti e mio padre ci insegnava ad avere una grande fede in Dio. Vivevo quindi piuttosto all'oscuro di quello che stava succedendo intorno a me. Fu proprio la scuola l'oggetto del mio primo dolore di bambina. Ricordo anche la sera in cui mio padre ci radunò – io e i miei tre fratelli maggiori – per annunciarci che all'indomani non avremmo più potuto recarci nella nostra solita scuola, ma che presto ci avrebbe iscritto in una nuova scuola privata ebraica: i ragazzi ebrei non potevano più frequentare le scuole pubbliche. Ricordo ancora adesso il mio dolore nel lasciare i miei compagni di scuola e la mia maestra, cui ero molto affezionata. Ricordo ancora gli occhi lucidi della mia maestra quando, con mio padre, andai a salutarla. I miei compagni di scuola, che erano abituati a venire spesso a fare i compiti a casa mia, si rifiutarono di venire, perché i loro genitori, non tutti, ma quasi tutti – avevano proibito loro di studiare in casa di una compagna ebrea.

Rifletti sulla tua idea di scuola e sull'importanza di frequentarla con costanza, anche quando le condizioni esterne sembrerebbero impedire un'istruzione di qualità. Elabora le tue considerazioni a partire dalla tua esperienza. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Jonathan Safran Foer**, *Possiamo salvare il mondo prima di cena. Perché il clima siamo noi*, Guanda, 2019, pp. 143-144

Possiamo provarci. Dobbiamo provarci. Quando si tratta di impegnarsi contro la distruzione della nostra stessa casa, la risposta non è mai o/o – è sempre sia/sia. Non possiamo più permetterci il lusso di scegliere le malattie contro cui provare a cercare un rimedio o i rimedi da tentare. Dobbiamo sforzarci di porre fine all'estrazione e alla combustione di carburanti fossili e investire nelle energie rinnovabili e riciclare e utilizzare materiali rinnovabili ed eliminare gli idrofluorocarburi nei refrigeranti e piantare alberi e proteggere gli alberi e volare meno e guidare meno e sostenere l'introduzione di una carbon tax e cambiare i metodi di allevamento e ridurre lo spreco di cibo e ridurre il nostro consumo di prodotti di origine animale. E tanto altro.

Le soluzioni economiche e tecnologiche vanno bene per risolvere problemi economici e tecnologici. Certo, la crisi del pianeta richiederà anche innovazioni e interventi legislativi, ma siamo di fronte a un genere di problema molto più vasto – un problema ambientale – che racchiude sfide sociali come la sovrappopolazione, la marginalizzazione delle donne, le disparità di reddito e le abitudini di consumo. Con ramificazioni non solo nel nostro futuro, ma nel nostro passato.

Secondo i ricercatori di Project Drawdown, quattro tra le strategie di maggior impatto per contenere il riscaldamento globale sono: ridurre lo spreco di cibo, favorire l'istruzione femminile, lavorare sulla pianificazione familiare e la salute riproduttiva e passare collettivamente a un'alimentazione a prevalenza vegetale. I benefici di questi progressi si estendono ben oltre la riduzione delle emissioni di gas serra e il loro costo principale è il nostro sforzo collettivo. Un costo che però non si può eludere.

Il clima della Terra sta cambiando sempre più rapidamente a causa di un evidente aumento della temperatura media del pianeta: si parla per questo di riscaldamento globale. Quasi l'unanimità degli scienziati ne individua la causa principale nel cosiddetto effetto antropico, ovvero nell'insieme dei comportamenti dell'umanità che hanno un impatto sull'ambiente. Rifletti sulle considerazioni proposte dall'autore, traendone spunto per tue riflessioni personali, che fonderai su conoscenze, esperienze, letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITMM - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA - ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

Griglia di valutazione Seconda Prova. Materia: Disegno, Progettazione Organizzazione Industriale

Candidato:

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti
<p>Padronanza delle competenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.</p>	<p align="center">L'ampiezza delle conoscenze è estremamente limitata e la precisione è inadeguata</p>	1
	<p align="center">Le conoscenze sono superficiali e incomplete, non adeguate a supportare in modo affidabile le competenze tecnico-professionali</p>	2
	<p align="center">Le conoscenze dei nuclei tematici sono complete, anche se qualche imprecisione, indica che non sono sempre approfondite</p>	3
	<p align="center">Le conoscenze dei nuclei tematici risultano complete ed approfondite</p>	4
<p>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.</p>	<p align="center">La correttezza nell'analisi dei casi proposti non è coerente né pertinente. Lo svolgimento dei calcoli e l'analisi dei risultati sono scorretti.</p>	1
	<p align="center">Sono presenti errori nell'analisi, anche gravi, accompagnati da incompletezze e scelte talvolta inadeguate, i metodi risolutivi non sono adeguati.</p>	2
	<p align="center">L'analisi presenta delle imprecisioni, con errori lievi e scelte non sempre adeguate, i metodi di risoluzione sono parzialmente idonei. Le scelte, sotto il profilo tecnico ed economico, risultano non sempre valide</p>	3
	<p align="center">L'analisi dei casi/problemi proposti è sostanzialmente corretta e accompagnata dall'utilizzo di metodologie e procedimenti risolutivi idonei, applicati e sviluppati in modo abbastanza corretto e quasi completo; le scelte effettuate sono quasi sempre valide, sotto il profilo tecnico ed economico, pur essendo presenti imprecisioni e/o errori lievi</p>	4
	<p align="center">L'analisi dei casi/problemi proposti è corretta e accompagnata dall'utilizzo di metodologie e procedimenti risolutivi idonei, che sono stati applicati e sviluppati in modo appropriato e sostanzialmente completo; le scelte effettuate, sotto il profilo tecnico ed economico, sono sostanzialmente valide</p>	5
	<p align="center">L'analisi dei casi/problemi proposti è corretta e accompagnata dall'utilizzo di metodologie e procedimenti risolutivi più idonei, che sono stati applicati e sviluppati in modo appropriato, corretto e completo; le scelte effettuate sono valide sotto il profilo tecnico ed economico.</p>	6
<p>Completezza e nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.</p>	<p align="center">Aderisce parzialmente alla traccia e le scelte tecnologiche/operative sono non pertinenti. La parte grafica è non funzionale ed impropria</p>	1
	<p align="center">Lo svolgimento della traccia risulta non completo con pochi errori di cui al massimo uno grave. La parte grafica è appena funzionale</p>	2
	<p align="center">Lo svolgimento della traccia risulta quasi completo e con pochi errori. La parte grafica è funzionale ma con qualche errore o incompleta</p>	3
	<p align="center">Lo svolgimento della traccia risulta quasi completo o con errori lievi. La parte grafica è funzionale e quasi completa con errori lievi</p>	4
	<p align="center">Lo svolgimento risulta sostanzialmente completo e l'elaborato sostanzialmente corretto. E' presente solo qualche imprecisione anche nella parte grafica funzionale nella sua interezza.</p>	5
	<p align="center">Lo svolgimento della traccia è completo, l'elaborato corretto e la parte grafica completamente coerente con l'elaborato</p>	6
<p>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.</p>	<p align="center">Si esprime in modo scorretto e dimostra una scarsa conoscenza della terminologia specifica. Scarsa capacità di argomentare, fare collegamenti e sintesi.</p>	1
	<p align="center">Si esprime non sempre in modo chiaro, trasparente ed esauriente. Il linguaggio tecnico utilizzato risulta talvolta scorretto. Le scelte non sono sempre motivate e accompagnate da difficoltà nel fare sintesi e collegamenti</p>	2
	<p align="center">Si esprime in modo sufficientemente chiaro, trasparente ed esauriente. Il linguaggio tecnico utilizzato è sostanzialmente corretto. Le scelte sono motivate in modo un pò troppo sintetico e accompagnate da validi collegamenti</p>	3
	<p align="center">Si esprime in modo chiaro, trasparente ed esauriente. Il linguaggio tecnico utilizzato risulta corretto. Le Scelte sono motivate in modo sintetico, puntuale e chiaro nei collegamenti</p>	4
<p>Somma punteggi</p>		



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

M296 – ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: MECCANICA

**Tema di: DISEGNO, PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE
(Testo valevole per i corsi di ordinamento e per i corsi sperimentali del Progetto “SIRIO”)**

Un argano, azionato manualmente tramite una manovella, utilizza il riduttore rappresentato in figura.

Il riduttore realizza tre salti di velocità attraverso l'accoppiamento di 6 ruote dentate a denti diritti come di seguito descritto:

- la ruota 1 è solidale con l'albero motore e trasmette il moto alla ruota 2;
- le ruote 2 e 3 sono solidali tra loro e sono montate a “folle”, tramite bronzine, sull'albero condotto;
- la ruota 4 riceve il moto dalla 3;
- le ruote 4 e 5 sono solidali tra loro e sono montate a “folle”, tramite bronzine, sull'albero motore;
- la ruota 6 è solidale con l'albero condotto e riceve il moto dalla ruota 5;
- il rapporto di trasmissione è lo stesso per ogni coppia di ruote dentate.

Sono noti i seguenti dati:

- interasse albero motore – albero condotto 135 mm;
- rapporto di trasmissione tra le ruote dentate $i = \omega_1 / \omega_2 = 2$;
- materiale per alberi e ruote dentate C 40;
- coppia motrice applicata alla manovella 20 Nm

Il candidato assumendo con giustificato criterio ogni altro dato occorrente esegua:

- il dimensionamento del gruppo di ruote 4 e 5;
- il dimensionamento dell'albero condotto;
- il disegno esecutivo di fabbricazione completo di quote, tolleranze e gradi di rugosità del gruppo di ruote per le quali si è proceduto al dimensionamento;
- il ciclo di lavorazione del gruppo di ruote 4-5, facendo riferimento ad un lotto di medie dimensioni evidenziando: il grezzo di partenza, la sequenza delle operazioni di produzione, le macchine, gli utensili, i parametri di taglio.

Durata massima della prova: 8 ore.

È consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non programmabili.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

M296 – ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: MECCANICA

Tema di: DISEGNO, PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE
(Testo valevole per i corsi di ordinamento e per i corsi sperimentali del Progetto “SIRIO”)

